

SAN MARTINO IN STRADA

Provincia di Lodi



Piano cimiteriale

redatto ai sensi del Regolamento Regionale n° 4/2022

andrea torza

giovanna cammara

massimo boselli

sindaco

segretario generale

responsabile ufficio tecnico

fabrizia palavicini

ingegnere

Relazione illustrativa

elaborato

R1

giugno 2026

spazio dedicato ai timbri di approvazione

INDICE

1	PREMESSA.....	6
2	ANALISI NORMATIVA.....	7
2.1	NORMATIVA NAZIONALE.....	7
2.1.1	Codice civile.....	7
2.1.2	D.P.R. 285/90 “Regolamento Nazionale di Polizia Mortuaria”.....	7
2.1.3	Legge 30 marzo 2001 n. 130 “Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri” 8	
2.2	NORMATIVA REGIONALE	8
2.2.1	Legge Regionale n° 33/2009 “Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità” così come modificata dalla Legge Regionale 4/ 2019	8
2.2.2	Regolamento Regionale n° 4/2022 “Regolamento di attuazione del Titolo VI bis della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33	9
3	RISPETTO DELLE DOTAZIONI MINIME OBBLIGATORIE	10
3.1	DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO: ARTICOLAZIONE PER SETTORI E TIPOLOGIE DI SEPOLTURA.....	10
3.2	CAMPI COMUNI DI INUMAZIONE, CAMPI PER TUMULAZIONI E CAMPI AD USO PROMISCUO	10
3.2.1	Stato dei luoghi	11
3.2.2	Interventi proposti.....	12
3.3	SERVIZIO DI CUSTODIA E SORVEGLIANZA.....	12
3.3.1	Stato dei luoghi	12
3.3.2	Interventi proposti.....	12
3.4	SERVIZI IGIENICI	13
3.4.1	Stato dei luoghi	13
3.4.2	Interventi proposti.....	14
3.5	SERVIZI IDRICI	14
3.5.1	Stato dei luoghi	14
3.5.2	Interventi proposti.....	14
3.6	SISTEMA SMALTIMENTO ACQUE.....	14
3.7	RECINZIONE CIMITERIALE	17
3.7.1	Stato dei luoghi	17
3.7.2	Interventi proposti.....	17
3.8	DEPOSITO MORTUARIO	17
3.8.1	Stato dei luoghi	18
3.8.2	Interventi proposti.....	19
3.9	OSSARIO/CINERARIO COMUNE	19
3.9.1	Stato dei luoghi	19
3.9.2	Interventi proposti.....	20

3.10	SALA AUTOPSIA.....	20
3.10.1	<i>Stato dei luoghi</i>	20
3.10.2	<i>Interventi proposti</i>	20
3.11	GIARDINO DELLE RIMEMBRANZE	20
3.11.1	<i>Stato dei luoghi</i>	21
3.11.2	<i>Interventi proposti</i>	21
3.12	ALTRE DOTAZIONI CIMITERIALI	21
3.12.1	<i>Stato dei luoghi</i>	21
3.12.2	<i>Interventi proposti</i>	22
3.13	VIE DI ACCESSO, PARCHEGGI E COLLEGAMENTI.....	22
3.13.1	<i>Stato dei luoghi</i>	22
3.13.2	<i>Interventi proposti</i>	23
3.14	COSTRUZIONI ACCESSORIE	23
3.14.1	<i>Stato dei luoghi</i>	24
3.15	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	25
3.15.1	<i>Interventi proposti</i>	25
3.16	ACCESSO MEZZI MECCANICI PER MOVIMENTAZIONE FERETRI	25
4	ANALISI DELL'UTENZA.....	26
4.1	DINAMICHE DEMOGRAFICHE	26
4.2	PREVISIONI URBANISTICHE.....	27
4.3	ANDAMENTO DELLA MORTALITA'	28
4.4	INVECCHIAMENTO	30
4.5	PREVISIONE DEI DECESSI NEL PROSSIMO VENTENNIO	31
5	RICETTIVITA' DELLA STRUTTURA ESISTENTE.....	34
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	34
5.2	STATO ATTUALE DI OCCUPAZIONE DEGLI SPAZI CIMITERIALI	34
5.2.1	<i>Campi per inumazione e tumulazione</i>	34
5.2.2	<i>Loculi individuali</i>	34
5.2.3	<i>Ossari</i>	36
5.2.4	<i>Cappelle private</i>	38
5.2.5	<i>Quadro sinottico disponibilità sepolture San Martino in Strada</i>	38
5.2.6	<i>TURNI DI ROTAZIONE DEI CAMPI COMUNI</i>	39
5.2.7	<i>ANALISI DELLE SCADENZE CONCESSIONI IN ESSERE</i>	39
6	EVOLUZIONE ATTESA DELLE FORME DI SEPOLTURA	40
6.1	FORME DI SEPOLTURA	42
7	DIMENSIONAMENTO DEL PIANO CIMITERIALE	44
7.1	CAMPI COMUNI DI INUMAZIONE.....	44

8	LINEE DI EVOLUZIONE DELLA STRUTTURA CIMITERIALE	46
8.1	PREMESSA.....	46
8.2	LINEE DI EVOLUZIONE SAN MARTINO IN STRADA.....	47
8.2.1	<i>RIMANENZE INIZIALI (numero di sepolture libere): Condizioni di partenza nell'uso delle diverse tipologie di sepolture</i>	<i>47</i>
8.2.2	<i>UTILIZZO: Numero di sepolture previste</i>	<i>47</i>
8.2.3	<i>RIUSO.....</i>	<i>48</i>
8.2.4	<i>RIMANENZE FINALI.....</i>	<i>48</i>
9	DIMENSIONAMENTO DEL PIANO CIMITERIALE	51
9.1.1	<i>PROGRAMMA PLURIENNALE DEGLI INTERVENTI.....</i>	<i>52</i>
10	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	53
10.1.1	<i>Interventi sulla struttura esistente</i>	<i>53</i>
10.1.2	<i>Ampliamento</i>	<i>53</i>
11	SITUAZIONE URBANISTICA	54
11.1	NORMATIVA VIGENTE	54
11.2	PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO.....	55
11.3	RIDUZIONE FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE	57

1 PREMESSA

Il presente documento costituisce la relazione tecnico – illustrativa del Piano Regolatore Cimiteriale, redatto ai sensi **Regolamento Regionale 14 giugno 2022, n. 4 Regolamento di attuazione del Titolo VI bis della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)** e del relativo Allegato 2.

L'Allegato 2 al Regolamento regionale 14 giugno 2022, n.4 riporta la documentazione a corredo dei Piani Cimiteriali e nello specifico:

a) relazione tecnico-sanitaria di cui all'articolo 56 del d.p.r. 285/1990;

c) i seguenti elaborati grafici:

1. planimetria del territorio comunale in scala adeguata riportante l'individuazione delle strutture cimiteriali e delle relative aree di rispetto e delle vie di comunicazione;
2. tavola di inquadramento di bacino di riferimento con evidenziati i cimiteri;
3. planimetria almeno in scala 1:500, riportante lo stato di fatto di ogni cimitero e delle zone circostanti con la individuazione delle costruzioni presenti nelle aree di rispetto cimiteriale, delle vie di accesso, delle zone di parcheggio sia esterne che interne esistenti, delle sepolture esistenti, distinte per tipologia, dei servizi interni esistenti e delle costruzioni accessorie;
4. tavola di zonizzazione per ogni cimitero almeno in scala 1:500;
5. planimetria di ogni cimitero con la rappresentazione di dettaglio (in scala 1:100 o 1:200) dello stato di occupazione di ciascuna sepoltura ipogea plurima esistente, delle sepolture da realizzare distinte per tipologia, delle aree da concedere, delle costruzioni di servizio esistenti, delle zone di parcheggio sia esterne che interne di progetto, degli spazi e viali destinati al traffico interno, del deposito mortuario, delle eventuali costruzioni accessorie previste, nonché degli impianti tecnici, dei sistemi di sorveglianza e delle eventuali modifiche alla zona di rispetto;
6. planimetrie in scala 1:100 o 1:200 riportanti le opere oggetto di variante rispetto ai piani cimiteriali approvati corredate di relazione di raffronto della disponibilità di sepolture suddivisa per ciascuna tipologia di manufatti.

I piani cimiteriali devono essere corredati della documentazione di cui alle lettere a) e c) del punto precedente, nonché della normativa tecnica di attuazione

2 ANALISI NORMATIVA

2.1 NORMATIVA NAZIONALE

2.1.1 Codice civile

L'articolo di riferimento per le strutture cimiteriali è l'art. 824, secondo comma del Codice Civile che si riporta di seguito in stralcio:

"Art. 824. Beni delle province e dei comuni soggetti al regime dei beni demaniali.

I beni della specie di quelli indicati dal secondo comma dell'articolo 822, se appartengono alle province o ai comuni, sono soggetti al regime del demanio pubblico. Allo stesso regime sono soggetti i cimiteri e i mercati comunali."

Pertanto i cimiteri (terreni e costruzioni) sono **beni di proprietà del demanio pubblico** che ai sensi dell'art. 823 del Codice Civile

"Art. 823.

Condizione giuridica del demanio pubblico.

I beni che fanno parte del demanio pubblico, sono inalienabili e non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi, se non nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi che li riguardano.

Spetta all'autorità amministrativa la tutela dei beni che fanno parte del demanio pubblico. Essa ha facoltà sia di procedere in via amministrativa, sia di valersi dei mezzi ordinari a difesa della proprietà e del possesso regolati dal presente codice."

sono inalienabili e non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi.

Tuttavia i Comuni possono offrire in concessione aree e loculi per le sepolture private secondo le modalità indicate dalle normative di settore.

2.1.2 D.P.R. 285/90 "Regolamento Nazionale di Polizia Mortuaria"

Ai sensi dell'art. 92 del D.P.R. 285/90 le **concessioni** delle aree per la costruzione di sepolture a sistema di tumulazione individuale per famiglie e collettività sono a **tempo determinato** e di durata non superiore a **99 anni**.

Le concessioni di durata eventualmente eccedente i 99 anni rilasciate prima dell'entrata in vigore del D.P.R. 285/90 possono essere revocate qualora siano trascorsi 50 anni dalla tumulazione dell'ultima salma e si verifichi una situazione di insufficienza del cimitero rispetto al fabbisogno comunale.

Si riportano di seguito le principali prescrizioni relative ai cimiteri e derivanti dal D.P.R. 285/90:

- ogni comune deve avere un cimitero con almeno un reparto a sistema di inumazione
- nei cimiteri devono essere ricevuti:
 - i cadaveri delle persone morte nel territorio comunale
 - i cadaveri delle persone morte fuori dal territorio comunale, ma in questo residenti
 - i cadaveri delle persone non residenti nel comune, ma aventi diretto al seppellimento in una sepoltura privata del cimitero
 - i nati morti e i prodotti del concepimento
 - i resti mortali delle persone di cui sopra
- tutti i cimiteri devono assicurare un **servizio di custodia** (art. 52)
- i cimiteri devono essere isolati dall'abitato mediante zona di rispetto così come prevista dall'art. 338 del testo unico delle leggi sanitarie (R.D. 27 luglio 1934 n.° 1265) (art. 57)

- la superficie dei lotti di terreno destinati ai campi di inumazione deve essere prevista in modo da superare di almeno metà l'area netta da calcolare in base ai dati statistici dell'ultimo decennio, destinata ad accogliere salme per il normale periodo di rotazione di dieci anni. (art.58)
- il cimitero deve essere approvvigionato di **acqua potabile** e dotato di **servizi igienici** (art. 60)
- il terreno del cimitero deve essere provveduto di **scoli** superficiali (art. 60)
- il cimitero deve essere **recintato** (altezza non inferiore a 2,5 m) (art. 61)
- il cimitero deve essere dotato di **camera mortuaria** (art. 64), che nel caso in cui il cimitero ne sia sprovvisto funziona da camera di osservazione (art. 12)
- ogni cimitero deve avere un **ossario** (art. 67).

2.1.3 Legge 30 marzo 2001 n. 130 "Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri"

La legge 130/2001 istituisce l'obbligo della presenza all'interno del cimitero del **cinerario comune**; infatti ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. C della L. 130/2001 *"la dispersione delle ceneri è consentita, nel rispetto della volontà del defunto, unicamente in aree a ciò appositamente destinate all'interno dei cimiteri o in natura o in aree private; la dispersione in aree private deve avvenire all'aperto e con il consenso dei proprietari, e non può comunque dare luogo ad attività aventi fini di lucro; la dispersione delle ceneri è in ogni caso vietata nei centri abitati, come definiti dall'articolo 3, comma 1, numero 8), del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada); la dispersione in mare, nei laghi e nei fiumi è consentita nei tratti liberi da natanti e da manufatti."*

2.2 NORMATIVA REGIONALE

2.2.1 Legge Regionale n° 33/2009 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità" così come modificata dalla Legge Regionale 4/ 2019

I contenuti della norma in materia di cimiteri sono riportati all'art. 75 e riguardano sostanzialmente:

- L'indicazione dei soggetti a cui il Comune dà sepoltura;
- L'obbligo di prevedere nell'ambito della pianificazione urbanistica le aree cimiteriali.
- L'obbligo di recinzione dell'area cimiteriale.
- I parametri per la definizione della **fascia di rispetto cimiteriale** (art. 9 comma 3):
 - la necessità di dotazione di parcheggi e servizi per i utenti;
 - l'eventuale necessità di ampliamento;
 - l'eventuale previsione di servizi e impianti tecnologici all'interno del cimitero e le conseguenti distanze di tutela;
 - il rispetto delle attività di culto dei dolenti.
- La possibilità di autorizzare, da parte del Comune, la costruzione e l'uso di aree e **spazi per la sepoltura di animali d'affezione**, secondo le indicazioni tecniche dell'ATS e dell'ARPA.

2.2.2 Regolamento Regionale n° 4/2022 "Regolamento di attuazione del Titolo VI bis della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33

Il Regolamento Regionale 4/2022 stabilisce, all'art. 18, che ogni Comune è tenuto a predisporre uno o più **piani cimiteriali** al fine di rispondere alla necessità di sepoltura. I Piani cimiteriali sono deliberati dal Comune, sentite ATS e ARPA.

Il Piano Regolatore Cimiteriale è revisionato **ogni 10 anni** e comunque ogni qual volta si registrano variazioni rilevanti di elementi presi in esame dal Piano.

Il Regolamento definisce gli elementi da considerare nella redazione dei Piani Cimiteriali, che sono:

- andamento medio della mortalità nell'area di competenza territoriale sulla base di dati statistici dell'ultimo decennio e di adeguate proiezioni locali;
- la ricettività cimiteriale esistente, distinguendo i posti destinati all'inumazione e alla tumulazione, anche in rapporto alla durata delle concessioni;
- l'evoluzione attesa della domanda delle diverse tipologie di sepoltura e di pratica funebre e i relativi fabbisogni;
- la necessità di creare maggiore disponibilità di sepolture nei cimiteri esistenti a seguito di un più razionale utilizzo delle aree e dei manufatti;
- l'eventuale presenza di zone soggette a vincolo paesaggistico o a tutela monumentale; il rispetto delle norme vigenti in tema di barriere architettoniche, di sicurezza dei visitatori e degli operatori cimiteriali;
- la necessità di garantire l'accesso ai mezzi meccanici e per la movimentazione dei feretri, indispensabili per la gestione del cimitero;
- la necessità di garantire adeguata dotazione di impianti idrici e di servizi igienici per il personale addetto e per visitatori;
- la necessità di adeguamento delle strutture cimiteriali alle prescrizioni del regolamento.

Il R.R. 4/2022 prevede che nella redazione del piano cimiteriale sia prevista **un'area per l'inumazione**, di superficie minima tale da comprendere un numero di fosse pari o superiore alle sepolture dello stesso tipo effettuate nel normale periodo di rotazione degli ultimi **dieci anni**, incrementate del cinquanta per cento. Se il tempo di rotazione è stato fissato per un periodo diverso dal decennio, il numero minimo di fosse viene calcolato proporzionalmente.

Il Regolamento disciplina la **zona di rispetto cimiteriale** (art. 24) esplicitando che la zona di rispetto ha un'ampiezza di almeno 200 metri può essere ridotta fino ad un minimo di 50 metri, previo parere favorevole dell'ASL e dell'ARPA.

Il Regolamento Regionale 6/2004 stabilisce le caratteristiche delle strutture cimiteriali ed in particolare:

- la necessità della presenza di un **deposito mortuario** di feretri sigillati, di contenitori di resti mortali, di resti ossei e di urne cinerarie in attesa di sepoltura, cremazione o di trasferimento ad altra sepoltura (art. 25)
- la necessità della presenza di un **giardino delle rimembranze** (art. 26)
- la definizione delle caratteristiche delle **aree e per inumazione** (art. 21)
- la definizione delle caratteristiche dei **loculi** (art. 22)
- la durata, subentro, decadenza, revoca, estinzione di **concessioni** cimiteriali (art. 27)

3 RISPETTO DELLE DOTAZIONI MINIME OBBLIGATORIE

3.1 DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO: ARTICOLAZIONE PER SETTORI E TIPOLOGIE DI SEPOLTURA

Il cimitero comunale presenta un impianto planimetrico articolato in più settori funzionali, distinti e identificati come Settori A, B, C, D ed E, con una distribuzione interna che combina sepolture a tumulazione, inumazione e sistemi misti, oltre a spazi accessori e di servizio.

Il **Settore A** è collocato nella porzione settentrionale del cimitero ed è caratterizzato prevalentemente da sepolture a tumulazione. Lungo i margini perimetrali sono disposti blocchi di loculi organizzati in filari continui, mentre all'interno si collocano cappelle private e strutture edilizie destinate alla sepoltura familiare; la chiusura sul margine ovest che prospetta sulla strada di accesso è data da spazi accessori alle attività cimiteriali.

Il **Settore B** occupa la fascia centrale del nucleo storico del cimitero ed è suddiviso nei comparti B1, B2 e B3. In questo ambito si rileva la presenza di diverse tipologie di sepoltura. Sono presenti cappelle private distribuite in modo diffuso, loculi disposti sia in continuità lineare sia in aggregati puntuali, e strutture che integrano loculi e ossari.

Il **Settore C** è localizzato nella porzione meridionale del cimitero ed è destinato nella parte centrale a sepolture a inumazione o tumulazione in campo comune. Lungo i lati est e sud sono presenti strutture per loculi fuori terra alternate a cappelle private, la chiusura sul margine ovest che prospetta sulla strada di accesso è data da spazi accessori.

Il **Settori D-E** sono situati nella porzione orientale del cimitero e organizzati su due livelli, uno rialzato (settore D) e uno interrato (settore E). Nel livello rialzato sono presenti sepolture a tumulazione costituite da loculi alternati a cappelle private, disposti lungo il perimetro e secondo un impianto articolato su più fronti. Nel livello interrato sono collocati esclusivamente loculi oltre a una porzione destinata a ossari e cinerari, distribuiti in continuità con l'organizzazione del settore soprastante. Il settore è pertanto interamente destinato a sepolture a tumulazione e non comprende campi di inumazione.



3.2 CAMPI COMUNI DI INUMAZIONE, CAMPI PER TUMULAZIONI E CAMPI AD USO PROMISCUO

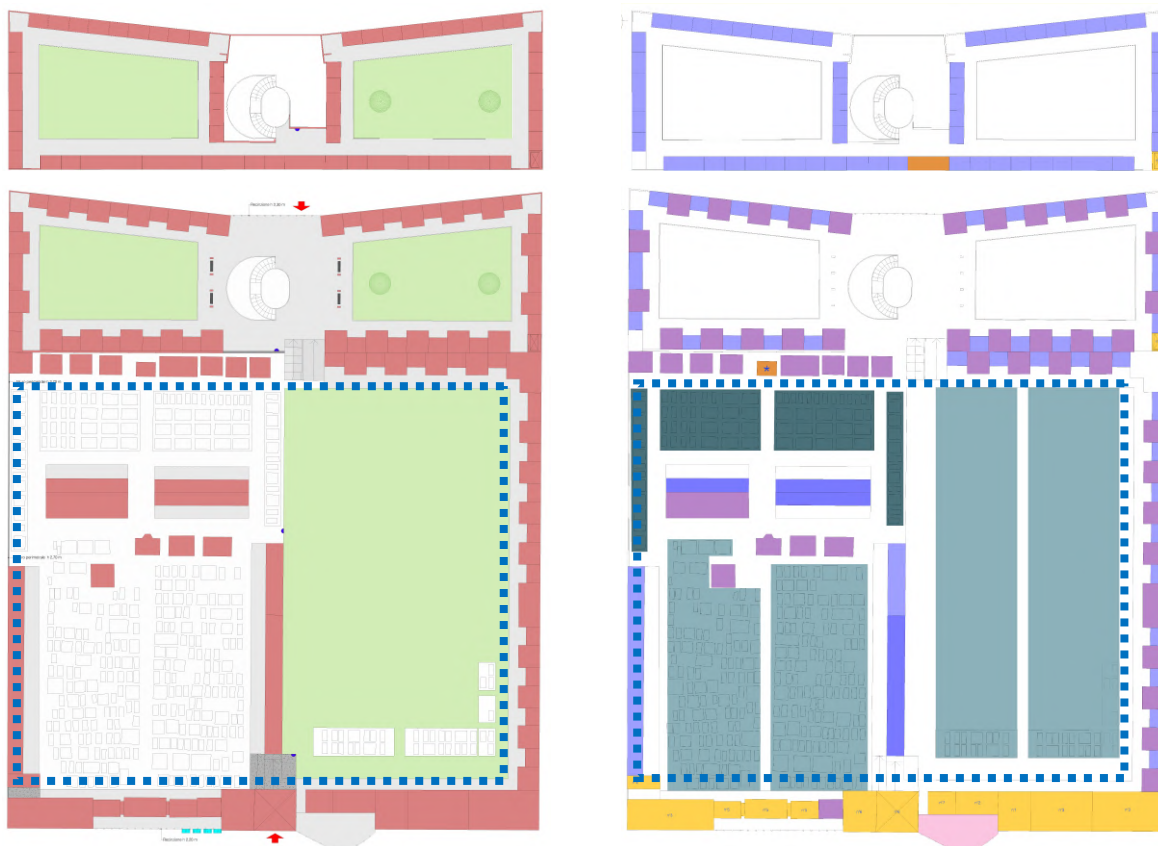
Riferimento normativo:

- Art. 49/1 D.P.R. 285/90 "A norma dell'art. 337 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie, approvato con Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265, ogni Comune deve avere un cimitero con almeno un reparto a sistema di inumazione..."
- Art. 18/5 R/R 4/22 "Nella redazione del piano cimiteriale deve essere prevista un'area per l'inumazione di superficie minima tale da comprendere un numero di fosse pari o superiore alle sepolture dello stesso tipo"

effettuate nel normale periodo di rotazione degli ultimi dieci anni, incrementate del cinquanta per cento. Se il tempo di rotazione è stato fissato per un periodo diverso dal decennio, il numero minimo di fosse viene calcolato proporzionalmente. Occorre comunque valutare il numero di inumazioni effettuate a seguito di estumulazioni ordinarie o di eventi calamitosi”se stampo

Si procede nei successivi paragrafi alla rispondenza del campo di inumazione al dimensionamento di cui sopra.

3.2.1 Stato dei luoghi



Planimetria e azzonamento

Il cimitero è dotato due campi per sepolture ipogee. Sul lato nord è presente un campo, ormai saturo, dedicato nella parte est a tumulazioni ipogee e nella parte ovest a promiscuamente a tumulazioni e inumazioni ipogee. Il campo sud, quasi totalmente libero allo stato attuale è dedicato sia tumulazioni che a inumazioni ipogee. La suddivisione in quadranti del campo nord è definita esclusivamente da vialetti inghiaiaati, quello sud è allo stato attuale completamente inerbato.



Campo inumazioni

3.2.2 Interventi proposti

Per gli interventi proposti relativi ai campi di inumazione si rimanda allo specifico paragrafo di seguito riportato.

3.3 SERVIZIO DI CUSTODIA E SORVEGLIANZA

Riferimento normativo:

- Art. 52/1 D.P.R. 285/90 *“Tutti i cimiteri, sia comunali che consorziali, devono assicurare un servizio di custodia.”*
- Art. 19 Reg. R.R. 4/22
 1. *I comuni esercitano le funzioni di vigilanza sui cimiteri avvalendosi per gli aspetti igienico-sanitari delle ATS competenti per territorio.*
 2. *In ogni cimitero è assicurata la sorveglianza, anche in forma automatizzata nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali, ed è garantito l'accesso ai visitatori in giorni ed orari definiti dal comune.*
- Art. 20 Reg. R.R. 4/22
 1. *Il gestore del cimitero, per ogni ingresso di cadavere, urna cineraria, resti mortali, resti ossei, assicura l'acquisizione e la conservazione delle autorizzazioni ed attestazioni di accompagnamento.*

In base a quanto previsto dalla circolare Ministero Sanità n. 24 del 24 giugno 1993 è da intendersi per custodia la custodia amministrativa, ovvero la presenza delle registrazioni di entrata e uscita di cadaveri, resti mortali, ceneri ed ossa, come le traslazioni da sepoltura a sepoltura. È da verificarne la sussistenza.

3.3.1 Stato dei luoghi

La custodia amministrativa, ovvero la presenza delle registrazioni di entrata e uscita di cadaveri, resti mortali, ceneri ed ossa, come le traslazioni da sepoltura a sepoltura, è gestita dagli Uffici comunali.

Per quanto attiene alla garanzia di accesso ai visitatori le aperture dei cancelli di accesso sono automatizzate e temporizzate.

3.3.2 Interventi proposti

Non vengono proposti interventi.

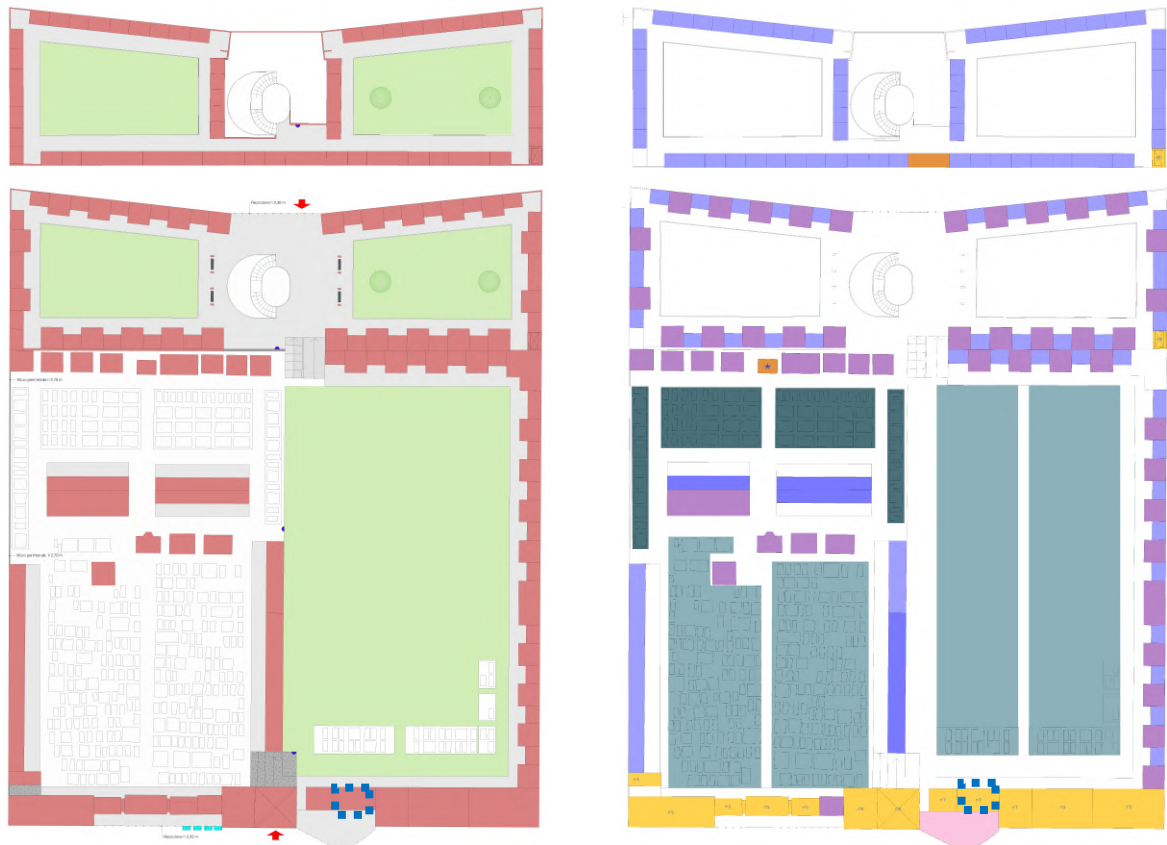
3.4 SERVIZI IGIENICI

Riferimento normativo

- Art. 60/1 D.P.R. 285/9 "Il cimitero deve essere approvvigionato di acqua potabile e dotato di servizi igienici a disposizione del pubblico e del personale addetto al cimitero."
- Art. 18/4 lett. h) R.R. 4/22 " 4. Gli elementi da considerare per la redazione dei piani cimiteriali sono:
.....h) la necessità di garantire adeguata dotazione di impianti idrici e di servizi igienici per il personale addetto e per i visitatori"

È da verificare la sussistenza.

3.4.1 Stato dei luoghi



Planimetria e azionamento

Il cimitero è dotato, per gli utenti di n.°3 servizio igienici con wc e lavabo, dei quali uno per portatori di handicap, localizzati a fianco dell'ingresso con illuminazione ad accensione manuale. Inoltre in continuità con lo spazio portineria è presente n. 1 servizio igienico per il custode. Il servizio igienico di riferimento per gli addetti temporanei è quello del custode.



Servizio igienici

3.4.2 Interventi proposti

Non sono da prevedersi interventi di modifica o adeguamento dei servizi igienici.

3.5 SERVIZI IDRICI

Riferimento normativo

- Art. 60/1 D.P.R. 285/9 "Il cimitero deve essere approvvigionato di acqua potabile e dotato di servizi igienici a disposizione del pubblico e del personale addetto al cimitero."
- Art. 18/4 lett. h) R.R. 4/22 "4. Gli elementi da considerare per la redazione dei piani cimiteriali sono:h) la necessità di garantire adeguata dotazione di impianti idrici e di servizi igienici per il personale addetto e per i visitatori"

È da verificare la sussistenza.

3.5.1 Stato dei luoghi

Il cimitero è dotato di n.° 4 punti acqua a disposizione degli utenti.



Punti acqua

3.5.2 Interventi proposti

Non vengono proposti interventi.

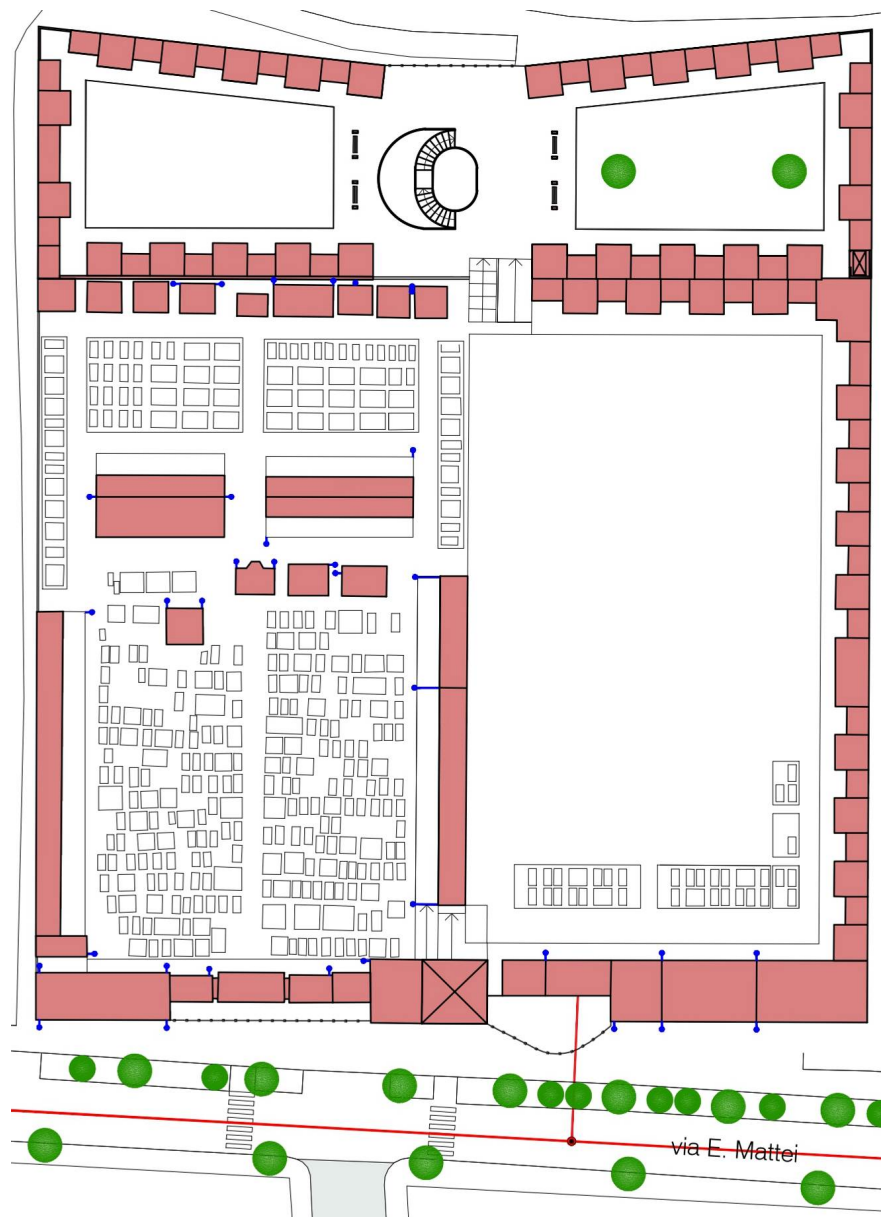
3.6 SISTEMA SMALTIMENTO ACQUE

La gestione ed i sistemi raccolta/collettamento/allontanamento delle acque provenienti dalle superfici scolanti avviene come di seguito indicato:

- L'acqua meteorica raccolta dalle coperture dei corpi loculi è recapitata in parte nel terreno circostante;
- gli scarichi meteorici delle cappelle sono recapitati nel terreno circostante;
- le acque dei percorsi pedonali vengono disperse nelle superfici a prato.

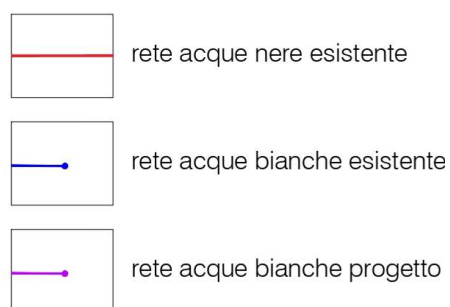
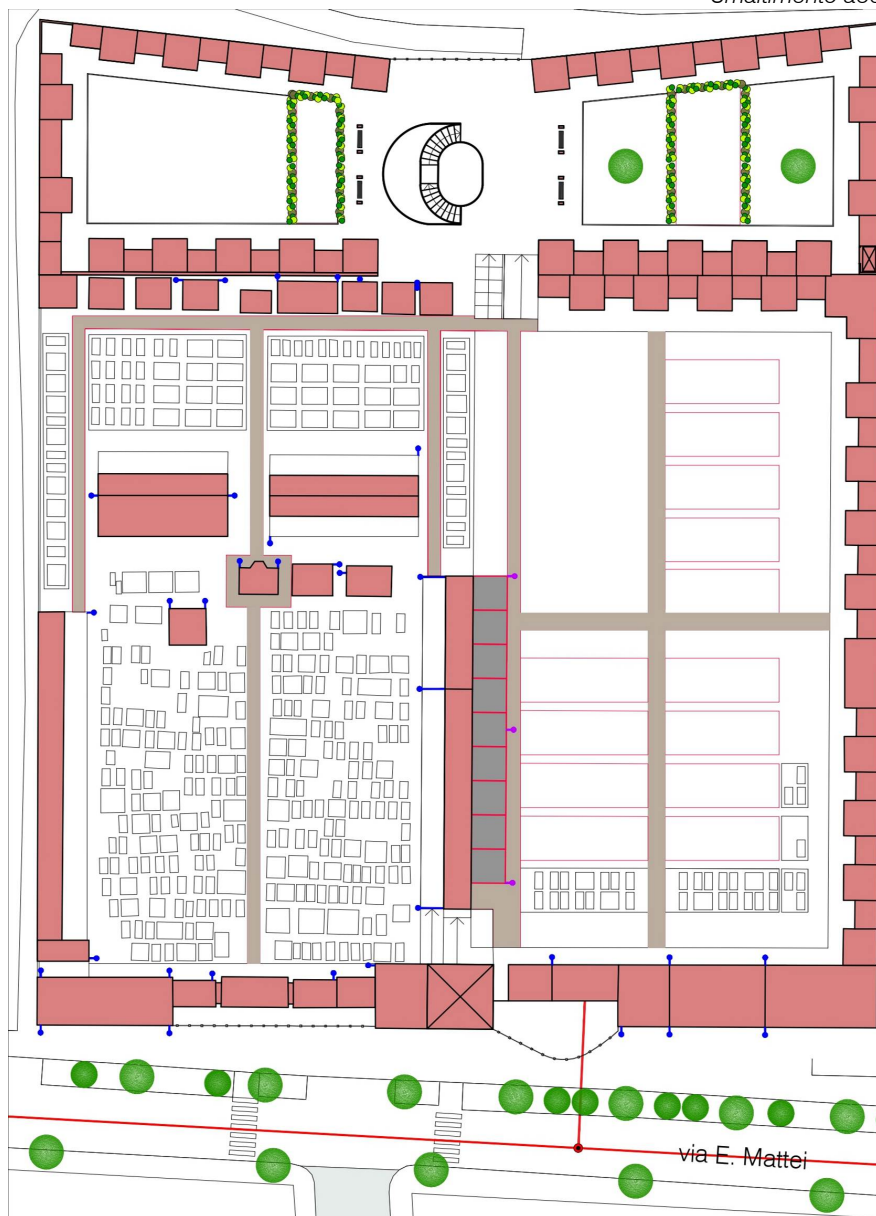


Gli scarichi delle acque nere dei servizi igienici sono collegati alle fognature comunali. *Smaltimento acque meteoriche*





Smaltimento acque stato di fatto



Smaltimento acque stato di progetto

3.7 RECINZIONE CIMITERIALE

Riferimento normativo

- Art. 61 D.P.R. 285/90 *“Il cimitero deve essere recintato lungo il perimetro da un muro o altra idonea recinzione avente un'altezza non inferiore a metri 2,50 dal piano esterno di campagna.”*
- R.R. 6/04: *non sono contenute disposizione in merito*
- Art. 75 c, 6 LR 33/2009 *L'area cimiteriale è delimitata da idonea recinzione*

In assenza di disposizione circa l'altezza della recinzione nella disciplina regionale è da verificare la sussistenza e che l'altezza sia almeno pari a quella minima stabilita dalla norma nazionale (2,50 m.).

3.7.1 Stato dei luoghi

Il cimitero delimitato, come meglio rappresentato negli elaborati grafici, dalle strutture edilizie che compongono il cimitero stesso, da una muratura continua e da recinzioni. La recinzione a lato est ha un'altezza di 2,3 m.



Recinzione

3.7.2 Interventi proposti

Si dovrà prevedere l'innalzamento della recinzione lato est portandola ad un'altezza di 2,5 m.

3.8 DEPOSITO MORTUARIO

Riferimento normativo

- Art. 64 D.P.R. 285/90

“Ogni cimitero deve avere una camera mortuaria per l'eventuale sosta dei feretri prima del seppellimento. Essa deve essere costruita in prossimità dell'alloggio del custode ove esista e deve essere provveduta di arredi per la deposizione dei feretri. Nei casi in cui il cimitero non abbia il deposito di osservazione previsto dall'art. 12, funziona come tale la camera mortuaria. In tali casi il corpo deve essere posto nelle condizioni di cui all'art. 11 e sottoposto alla sorveglianza di cui all'art. 12, comma 2.”

- Art. 65 D.P.R. 285/90

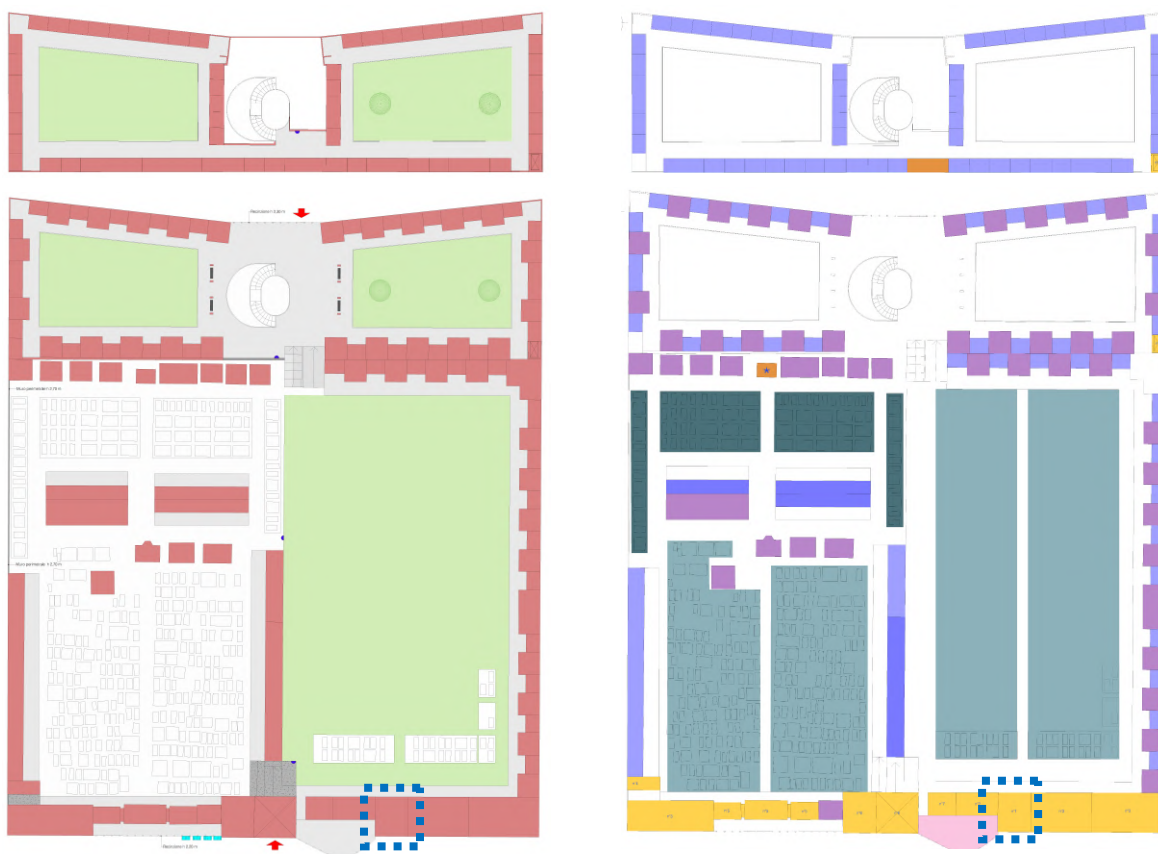
“La camera mortuaria deve essere illuminata e ventilata per mezzo di ampie finestre aperte direttamente verso la superficie scoperta del cimitero e dotata di acqua corrente. Le pareti di essa, fino all'altezza di metri 2,

devono essere rivestite di lastre di marmo o di altra pietra naturale o artificiale ben levigata, ovvero essere intonacate a cemento ricoperto da vernice a smalto o da altro materiale facilmente lavabile; il pavimento, costituito anch'esso da materiale liscio, impermeabile, ben unito, lavabile, deve essere, inoltre, disposto in modo da assicurare il facile scolo delle acque di lavaggio, di cui deve anche essere assicurato il facile ed innocuo smaltimento.”

- Art 25 R.R. 4/22

1. Ogni cimitero ha un deposito per l'eventuale sosta di feretri sigillati, di contenitori di resti mortali, di resti ossei e di urne cinerarie in attesa di sepoltura, cremazione o di trasferimento ad altra sepoltura.
2. Il deposito mortuario è adeguatamente illuminato, dotato di acqua corrente e di sistemi naturali o artificiali che garantiscano un adeguato ricambio di aria e l'abbattimento degli odori.
3. Il pavimento e le pareti sono di materiale facilmente lavabile e disinfettabile.
4. Le acque di lavaggio devono essere allontanate nel rispetto della normativa statale e regionale in materia di scarichi di acque reflue.
5. Qualora il deposito mortuario sia adibito anche a deposito di osservazione deve essere dotato di un sistema di sorveglianza continuativa, anche a distanza, per rilevare eventuali manifestazioni di vita della salma posta in osservazione.

3.8.1 Stato dei luoghi



Planimetria e azionamento

È presente il deposito mortuario, adeguatamente illuminato, dotato di acqua corrente e di sistema di ricambio aria (finestre), il pavimento è lavabile e dotato di piletta centrale di raccolta delle acque, le pareti sono piastrellate. Il deposito mortuario non è adibito a deposito di osservazione.



Deposito mortuario

3.8.2 Interventi proposti

Si dovrà intervenire sul rivestimento delle pareti che dovrà essere esteso fino all'altezza di 2 m.

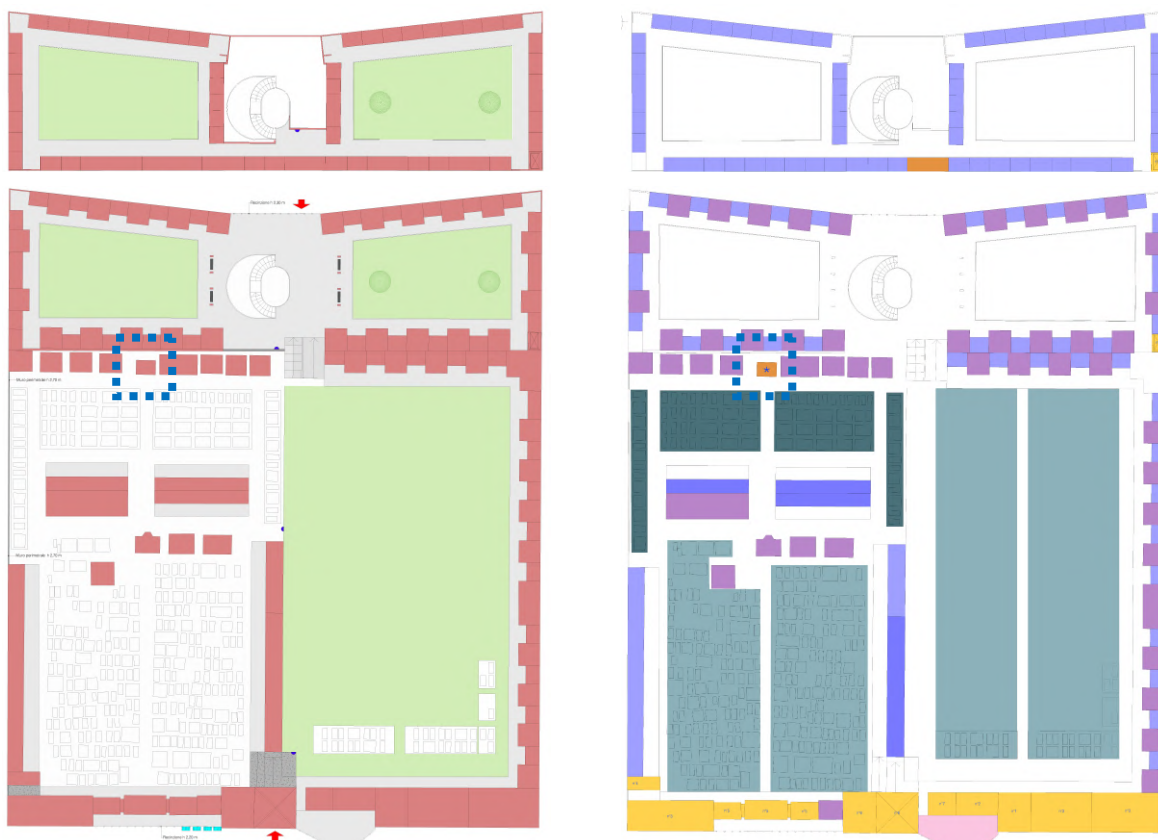
3.9 OSSARIO/CINERARIO COMUNE

Riferimento normativo

- Art. 67/1 e 80 D.P.R. 285/90 "Ogni cimitero deve avere un ossario consistente in un manufatto destinato a raccogliere le ossa provenienti dalle esumazioni o che si trovino nelle condizioni previste dal comma 5 dell'art. 86 e non richieste dai familiari per altra destinazione nel cimitero. L'ossario deve essere costruito in modo che le ossa siano sottratte alla vista del pubblico."

È da verificare la sussistenza.

3.9.1 Stato dei luoghi



Planimetria e azzonamento

L'ossario cinerario comune è collocato tra le cappelle gentilizie del settore B.



Ossario/cinerario comune

3.9.2 Interventi proposti

Si propone, in sede di realizzazione del giardino delle rimembranze, di prevedere un manufatto apposito da dedicare a ossario cinerario comune.

3.10 SALA AUTOPSIA

Referimento normativo

- Art. 66 D.P.R. 285/90 *“La sala per autopsie deve rispondere ai medesimi requisiti prescritti per la camera mortuaria di cui all'art. 65. Nella sala, munito di idonea illuminazione vi deve essere un tavolo anatomico, in grés, in ceramica, in marmo, in ardesia, in pietra artificiale ben levigata o in metallo, che deve essere provvisto di adatta canalizzazione per l'allontanamento dei liquidi cadaverici e delle acque di lavaggio e di mezzi per il loro rapido ed innocuo smaltimento, nonché di sistema di aspirazione dei gas e loro innocuizzazione.”*

È da verificare la sussistenza dentro il cimitero o il luogo esterno (generalmente l'Istituto di Medicina Legale e delle assicurazioni o l'obitorio più vicino) dove avviare i cadaveri o i resti mortali quando necessario.

3.10.1 Stato dei luoghi

Nel cimitero di San Martino in Strada non è presente una sala autopsia.

3.10.2 Interventi proposti

Non vengono proposti interventi.

3.11 GIARDINO DELLE RIMEMBRANZE

Riferimento normativo: Art. 10/2 R.R. 6/04

- Art. 26 R.R. 4/22 *“In almeno un cimitero del comune è presente un giardino delle rimembranze”.*

1. In almeno un cimitero del comune si trova un giardino delle rimembranze per la dispersione delle ceneri. L'area è delimitata da un cordolo o da idonea pavimentazione.

3.11.1 Stato dei luoghi

Nel cimitero di San Martino in Strada non è presente il giardino delle rimembranze.

3.11.2 Interventi proposti

Si propone l'inserimento del giardino delle rimembranze (vedi paragrafo successivo e planimetrie).

3.12 ALTRE DOTAZIONI CIMITERIALI

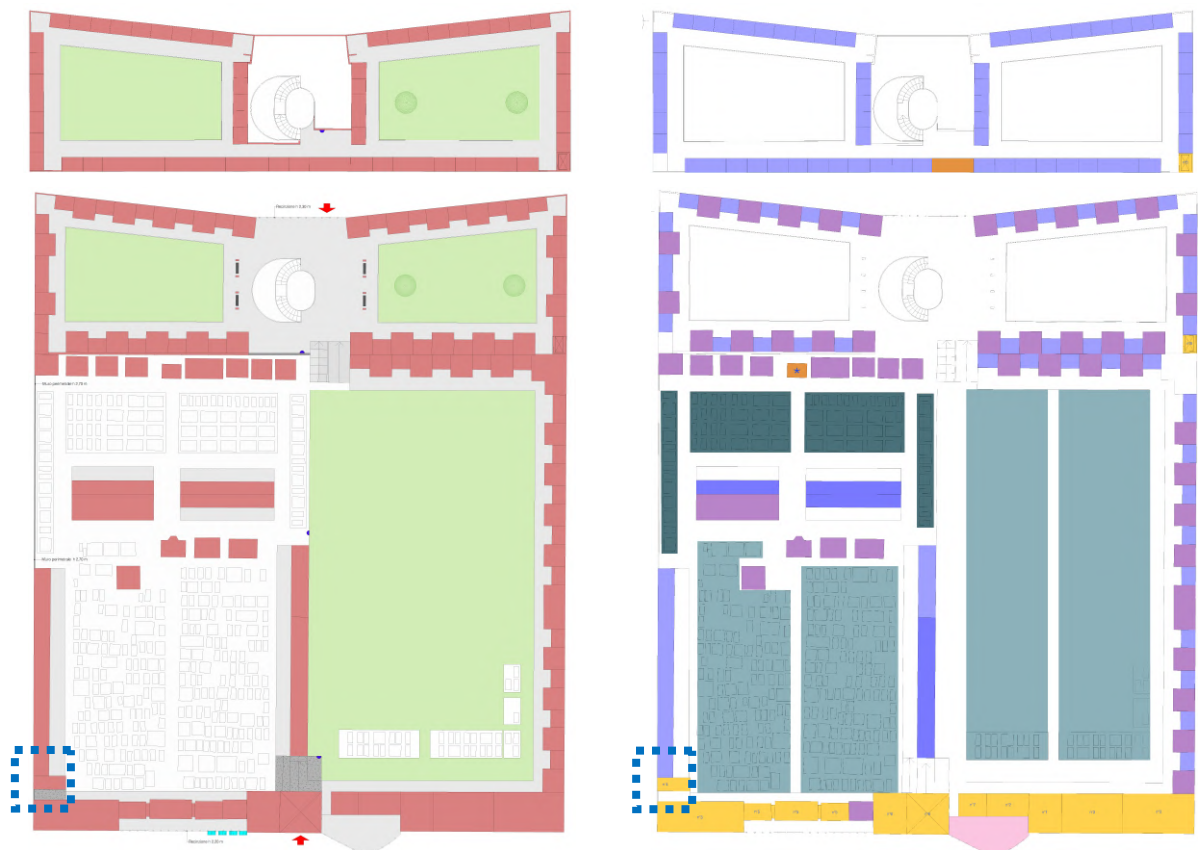
Riferimento normativo: Art. 12 D.P.R. 254/03 (Rifiuti)

- Art. 12 D.P.R. 254/03 1. I rifiuti provenienti da altre attività cimiteriali di cui all'art. 2, comma 1, lett. f), numero 1), possono essere riutilizzati all'interno della stessa struttura cimiteriale senza necessità di autorizzazioni ai sensi del decreto legislativo n. 22/1997, avviati a recupero o smaltiti in impianti per rifiuti inerti. 2. Nella gestione dei rifiuti provenienti da altre attività cimiteriali devono essere favorite le operazioni di recupero dei rifiuti di cui all'art. 2, comma 1, lett. f), numero 2).

È necessaria la identificazione all'interno del cimitero, una idonea area, di deposito di rifiuti cimiteriali da esumazione ed estumulazione.

3.12.1 Stato dei luoghi

L'area per rifiuti speciali è individuata nel settore A.



Planimetria e azzonamento



Area rifiuti speciali

3.12.2 Interventi proposti

Non si ritiene di proporre interventi.

3.13 VIE DI ACCESSO, PARCHEGGI E COLLEGAMENTI

Riferimento normativo: Art. 8/3 e All. 1 R.R. 6/04

- *Art. 8/3 e All. 1 R.R. 6/04 "La zona di rispetto può essere ridotta fino ad un minimo di 50 metri, previo parere favorevole dell'ASL e dell'ARPA. La riduzione è deliberata dal comune solo a seguito dell'adozione del piano cimiteriale di cui all'articolo 6 o di sua revisione. Internamente all'area minima di 50 metri, ferma restando la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, possono essere realizzati esclusivamente aree a verde, parcheggi e relativa viabilità e servizi connessi con l'attività cimiteriale compatibili con il decoro e la riservatezza del luogo."*

Viene valutata la presenza o meno, in funzione della importanza del cimitero, di adeguati parcheggi nelle vicinanze o dedicati alla struttura.

3.13.1 Stato dei luoghi

Il cimitero, localizzato al margine est dell'abitato di San Martino in Strada lungo la via Mattei, è connesso all'edificio attraverso percorso ciclopedonale opportunamente piantumato.

Il cimitero è dotato di un parcheggio per automezzi posto a ovest dello stesso.

Il parcheggio è pavimentato in asfalto e solo parzialmente dotato di piantumazione arbustiva lungo il perimetro.

Il parcheggio del cimitero di San Martino in Strada risulta correttamente dimensionato rispetto alle reali necessità dell'utenza.



Foto aerea cimitero e parcheggio



Parcheggio cimitero

3.13.2 Interventi proposti

Non vengono proposti interventi.

3.14 COSTRUZIONI ACCESSORIE

Riferimento normativo Art. 56 D.P.R. 285/90

- Art. 56 D.P.R. 285/90 "La relazione tecnico-sanitaria che accompagna i progetti di ampliamento e di costruzione di cimiteri deve illustrare i criteri in base ai quali l'amministrazione comunale ha programmato la distribuzione dei lotti destinati ai diversi tipi di sepoltura.

Tale relazione deve contenere la descrizione dell'area, della via di accesso, delle zone di parcheggio, degli spazi e viali destinati al traffico interno, delle eventuali costruzioni accessorie previste quali deposito di osservazione, camera mortuaria, sale di autopsia, cappelle, forno crematorio, servizi destinati al pubblico e agli operatori cimiteriali, alloggio del custode, nonché impianti tecnici. Gli elaborati grafici devono, in scala adeguata, rappresentare sia le varie zone del complesso, sia gli edifici dei servizi generali che gli impianti tecnici."

3.14.1 Stato dei luoghi

Il cimitero è dotato delle seguenti dotazioni accessorie:

- un deposito mortuario
- due bagni
- tre magazzini
- un deposito rifiuti speciali;
- una cappella
- un ingresso coperto e una portineria e servizio igienico dedicato



Magazzini, deposito rifiuti speciali



Cappella ingresso coperto e portineria

3.15 ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

Il cimitero di San Martino in Strada è posto per i settori A, B e C su un unico livello e tutte le strutture cimiteriali sono raggiungibili attraverso percorsi pavimentati. Il settore D è posto su due livelli, collegati da rampe, scale e ascensore.



Pavimentazioni percorsi



Rampe, ascensore

3.15.1 Interventi proposti

Si propone l'integrazione dei percorsi come da planimetrie allegate sia a servizio delle strutture esistenti che a servizio di quelle di nuova realizzazione.

3.16 ACCESSO MEZZI MECCANICI PER MOVIMENTAZIONE FERETRI

L'accesso ai mezzi meccanici per la movimentazione dei feretri è garantito da idoneo cancello carraio.

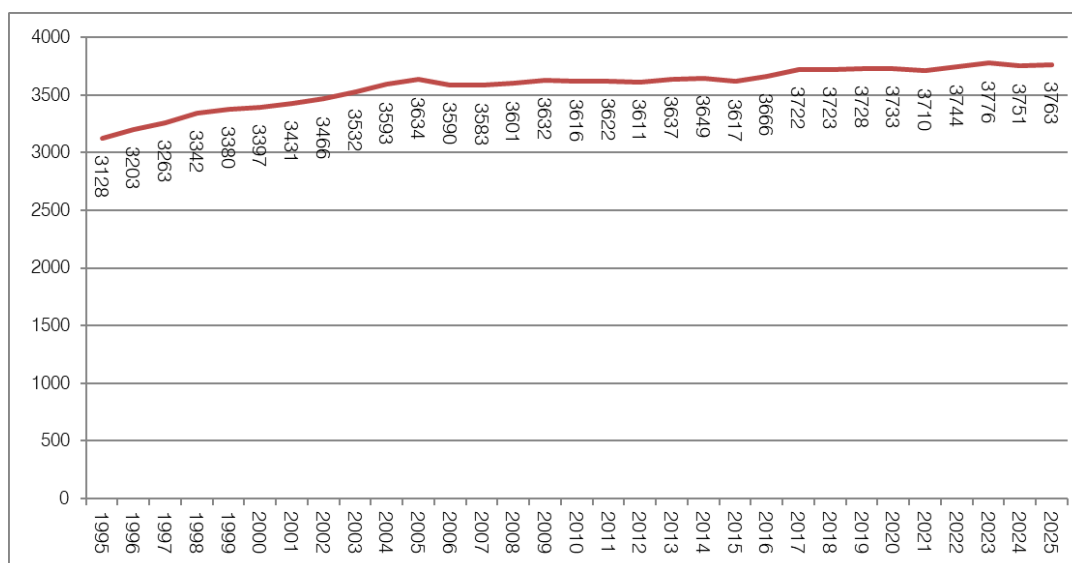
4 ANALISI DELL'UTENZA

4.1 DINAMICHE DEMOGRAFICHE

<i>SERIE STORICA - Popolazione totale al 31/12</i>	
<i>Anno</i>	<i>Totale</i>
1995	3128
1996	3203
1997	3263
1998	3342
1999	3380
2000	3397
2001	3431
2002	3466
2003	3532
2004	3593
2005	3634
2006	3590
2007	3583
2008	3601
2009	3632
2010	3616
2011	3622
2012	3611
2013	3637
2014	3649
2015	3617
2016	3666
2017	3722
2018	3723
2019	3728
2020	3733
2021	3710
2022	3744
2023	3776
2024	3751
2025	3763

Nella tabella che segue è riportato l'andamento demografico, anno per anno, relativo al periodo 1996-2025.

Relativamente alla dinamica demografica, si rileva che la popolazione del Comune di San Martino in Strada ha registrato una crescita significativa nel periodo 1995–2005, con un incremento complessivo di 506 abitanti (pari a circa +16,18%). Nel decennio successivo, 2005–2015, si osserva una sostanziale stabilità demografica, con una lieve contrazione di 17 abitanti (–0,47%). Nel periodo più recente, 2015–2025, la popolazione torna a crescere, con un incremento di 146 abitanti, corrispondente a circa +4,04%. Nel complesso, l'andamento evidenzia una fase iniziale di crescita sostenuta, seguita da una stabilizzazione e da una successiva ripresa moderata.



Popolazione complessiva – serie storica 1995-2025

4.2 PREVISIONI URBANISTICHE

Il PGT vigente a partire da una popolazione di riferimento pari a 3.649 abitanti al 31/12/2009, il contributo principale al carico insediativo deriva dagli ambiti già previsti dal P.R.G. e in fase di attuazione. I piani di lottizzazione vigenti generano una capacità insediativa pari a 1.506 abitanti teorici, cui si aggiungono 453 abitanti derivanti dai piani di recupero, per un totale parziale di 1.959 abitanti. A questi si sommano gli ambiti di trasformazione e recupero previsti dal P.R.G. ma non ancora attuati, che apportano ulteriori 535 abitanti teorici.

Il P.G.T. introduce ulteriori previsioni insediative articolate in ambiti di trasformazione su suolo ineditato e ambiti di recupero. I primi determinano un incremento pari a 306 abitanti teorici, mentre i secondi contribuiscono con 216 abitanti, cui si affianca una quota aggiuntiva derivante dal computo parziale dell'ambito ARR9, per un totale complessivo di 523 abitanti. È inoltre indicata una quota residua di 87 abitanti riferita a piani attuativi vigenti da dedurre.

Nel complesso, la capacità insediativa teorica complessiva raggiunge il valore di 6.579 abitanti, configurando un incremento significativo rispetto alla popolazione di riferimento. Il dato rappresenta la potenzialità massima insediativa prevista dallo strumento urbanistico, comprensiva sia delle previsioni già in attuazione sia di quelle non ancora attivate.

In relazione al carico insediativo teorico previsto dal P.G.T., si evidenzia come, a fronte di una popolazione attuale pari a 3.763 abitanti, una quota rilevante delle previsioni urbanistiche non risulti ad oggi attuata. Tale mancata attuazione è riconducibile sia alla volontà delle proprietà, sia a difficoltà operative e tecnico-economiche connesse in particolare agli interventi di recupero.

Pertanto, ai fini della redazione del piano cimiteriale, si ritiene non appropriato assumere integralmente la capacità insediativa teorica prevista dallo strumento urbanistico, ma adottare un valore più aderente alle dinamiche insediative effettivamente riscontrabili. In tale prospettiva, si considera un apporto derivante da nuovi insediamenti pari a circa 750 abitanti, quale stima prudenziale e coerente con il quadro evolutivo locale.

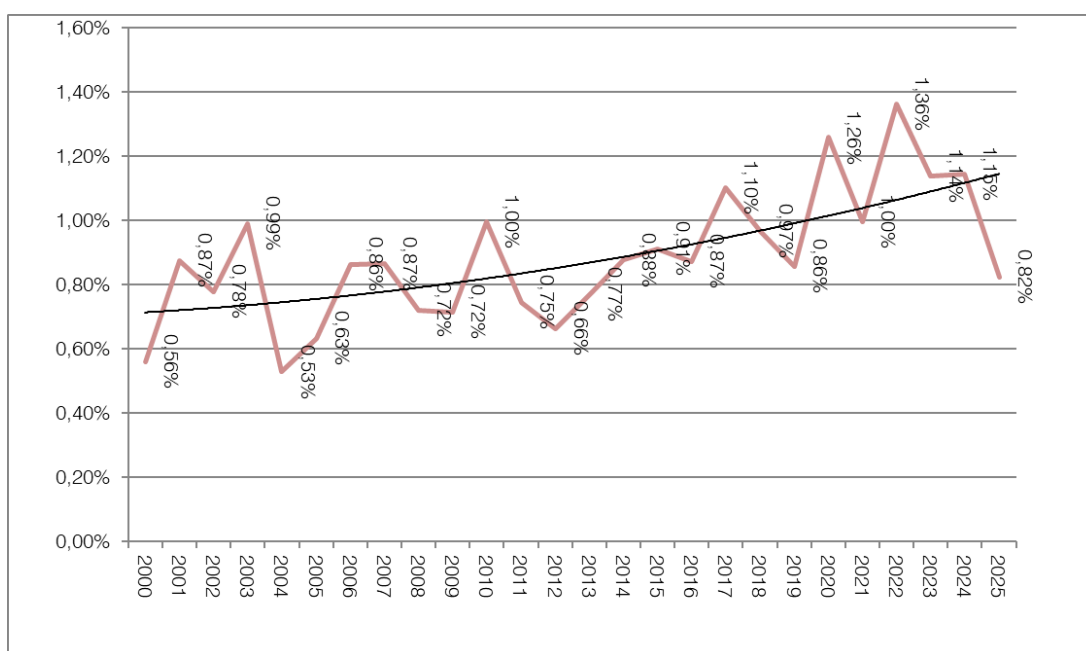
4.3 ANDAMENTO DELLA MORTALITA'

Il Regolamento Regionale 4/2022 stabilisce che tra gli elementi da considerare nella redazione dei Piani Cimiteriali vi è l'andamento medio della mortalità nell'area di propria competenza territoriale sulla base di dati statistici dell'ultimo decennio e di adeguate proiezioni locali.

I dati da tenere in considerazione per l'analisi della mortalità nel tempo sono i seguenti:

- numero di decessi (confrontato con il numero delle nascite);
- tasso di mortalità.

San Martino in Strada - tasso di mortalità				
Anno	Popolazione totale - a fine periodo	Morti	Nati	Tasso di mortalità
2000	3.397	19	30	0,56%
2001	3.431	30	33	0,87%
2002	3.466	27	34	0,78%
2003	3.532	35	39	0,99%
2004	3.593	19	35	0,53%
2005	3.634	23	22	0,63%
2006	3.590	31	33	0,86%
2007	3.583	31	30	0,87%
2008	3.601	26	30	0,72%
2009	3.632	26	37	0,72%
2010	3.616	36	27	1,00%
2011	3.622	27	29	0,75%
2012	3.611	24	22	0,66%
2013	3.637	28	25	0,77%
2014	3.649	32	26	0,88%
2015	3.617	33	28	0,91%
2016	3.666	32	33	0,87%
2017	3.722	41	20	1,10%
2018	3.723	36	35	0,97%
2019	3.728	32	37	0,86%
2020	3.733	47	29	1,26%
2021	3.710	37	33	1,00%
2022	3.744	51	26	1,36%
2023	3.776	43	30	1,14%
2024	3.751	43	25	1,15%
2025	3.763	31	23	0,82%
media %				0,92%

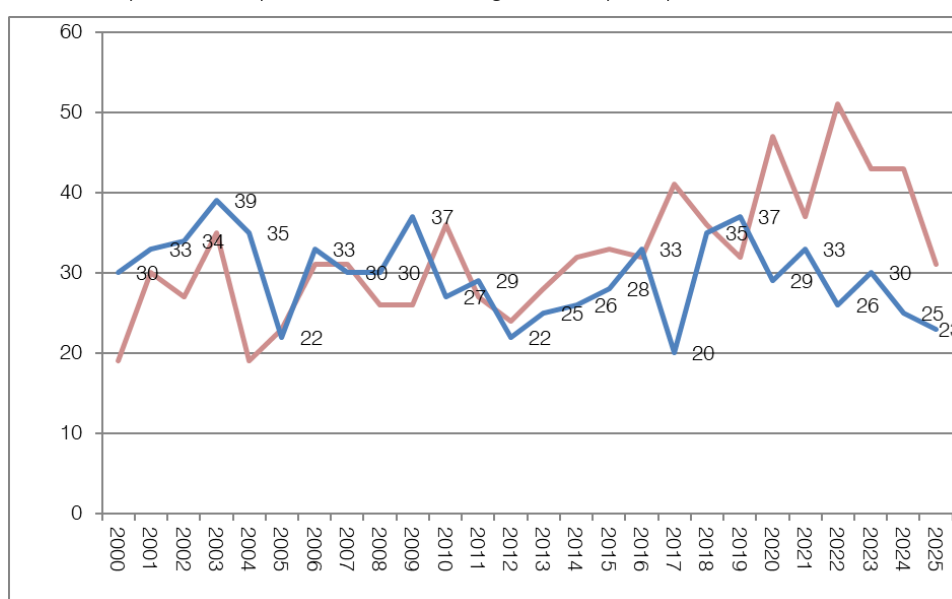


Tasso di mortalità 2000-2025

L'andamento del numero di nati e decessi nel periodo 2000–2025 evidenzia una dinamica caratterizzata da oscillazioni annuali contenute, con valori che si mantengono generalmente compresi tra circa 20 e 40 unità per entrambe le componenti. Si evidenzia che il dato relativo al 2025 non è significativo in quanto aggiornato al mese di novembre.

Nella prima parte della serie si osserva una sostanziale alternanza tra nati e decessi, senza scarti particolarmente rilevanti. A partire dalla seconda metà del periodo considerato emerge una maggiore variabilità, con anni in cui il numero dei decessi supera in modo più marcato quello delle nascite, in particolare negli anni recenti, nei quali si registrano valori più elevati dei decessi rispetto alla media storica.

Le nascite mostrano un andamento relativamente stabile, con una lieve tendenza alla diminuzione negli ultimi anni, mentre i decessi evidenziano una maggiore variabilità e alcuni picchi significativi. Nel complesso, il saldo naturale risulta variabile nel tempo, con una prevalenza di valori negativi nella parte più recente della serie.



Nati e morti 2000-2025 Nota: In linea rossa i morti, in linea blu i nati

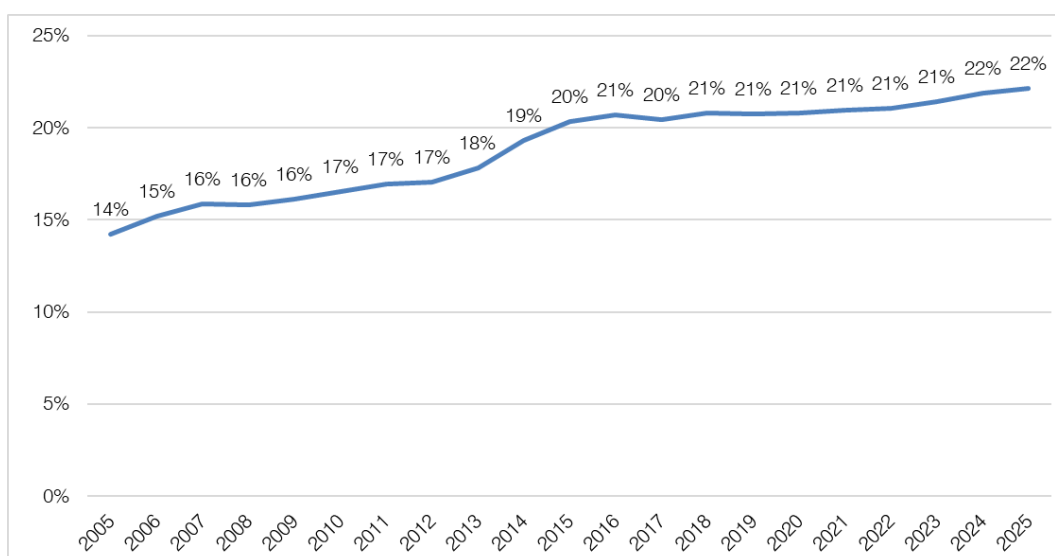
4.4 INVECCHIAMENTO

L'andamento della popolazione residente con età superiore ai 65 anni nel periodo 2005–2025 evidenzia un progressivo incremento sia in termini assoluti sia percentuali. Il numero di residenti over 65 passa da 517 unità nel 2005 a 834 unità nel 2025, a fronte di una popolazione complessiva che rimane sostanzialmente stabile.

In termini percentuali, l'incidenza della popolazione anziana cresce dal 14% al 22%, con un incremento continuo lungo l'intero arco temporale. La crescita risulta particolarmente evidente tra il 2012 e il 2016, periodo nel quale si registra il passaggio da valori pari al 17% a valori superiori al 20%. Negli anni successivi l'incidenza si mantiene stabilmente su valori intorno al 21%, fino a raggiungere il 22% negli ultimi anni considerati.

Il dato evidenzia un progressivo invecchiamento della popolazione residente, con un aumento della quota di popolazione anziana rispetto al totale. Tale dinamica si sviluppa in modo graduale e continuo, senza inversioni di tendenza lungo il periodo analizzato

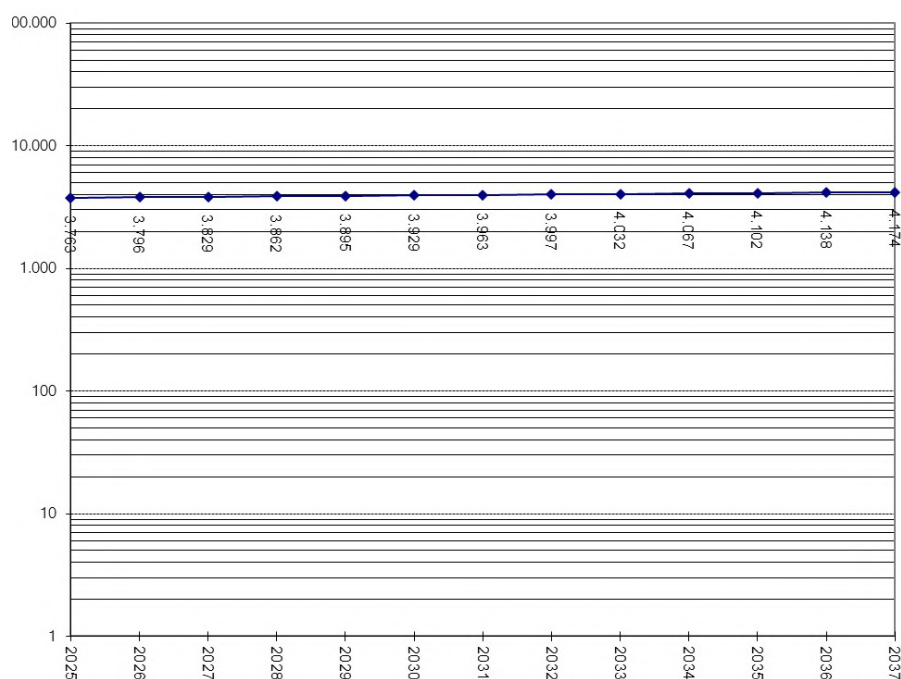
San Martino in Strada - POPOLAZIONE RESIDENTE TOTALE SOPRA I 65 ANNI - SERIE 2005 - 2025			
<i>anno</i>	<i>popolazione</i>	<i>popolazione sopra 65 anni</i>	<i>%</i>
2005	3634	517	14%
2006	3590	546	15%
2007	3583	568	16%
2008	3601	570	16%
2009	3632	586	16%
2010	3616	598	17%
2011	3622	613	17%
2012	3611	615	17%
2013	3637	649	18%
2014	3649	704	19%
2015	3617	735	20%
2016	3666	759	21%
2017	3722	761	20%
2018	3723	774	21%
2019	3728	774	21%
2020	3733	776	21%
2021	3710	778	21%
2022	3744	789	21%
2023	3776	809	21%
2024	3751	821	22%
2025	3763	834	22%



Percentuale popolazione residente totale e sopra i 65 anni – 2005-2025

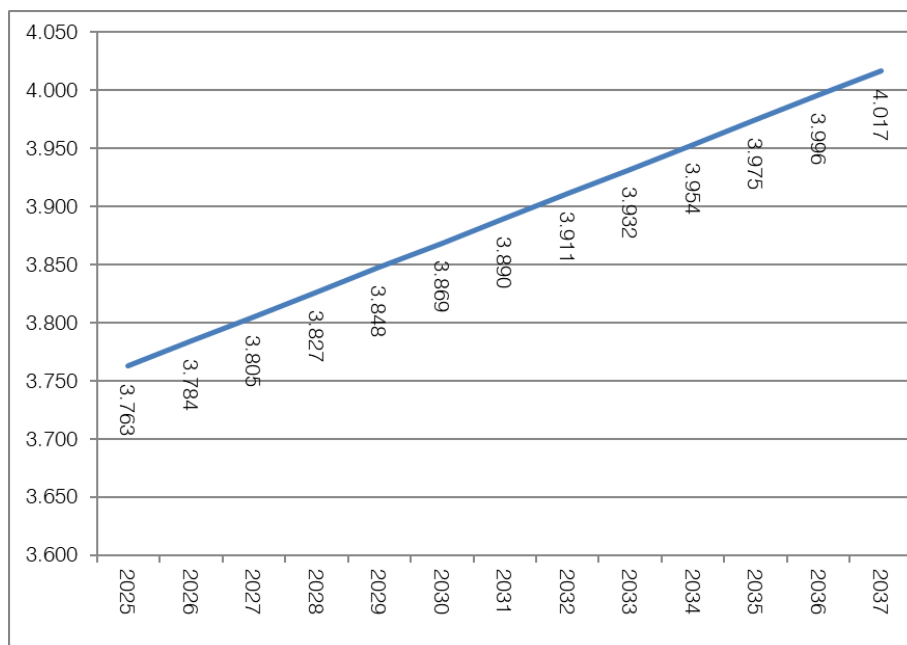
4.5 PREVISIONE DEI DECESSI NEL PROSSIMO VENTENNIO

San Martino in Strada - Proiezione esponenziale	
anno	abitanti
1995	3.128
2005	3.634
2015	3.617
2025	3.763
2026	3.796
2027	3.829
2028	3.862
2029	3.895
2030	3.929
2031	3.963
2032	3.997
2033	4.032
2034	4.067
2035	4.102
2036	4.138
2037	4.174



Proiezione esponenziale 2025-2037

San Martino in Strada - Proiezione lineare	
anno	abitanti
1995	3.128
2005	3.634
2015	3.617
2025	3.763
2026	3.784
2027	3.805
2028	3.827
2029	3.848
2030	3.869
2031	3.890
2032	3.911
2033	3.932
2034	3.954
2035	3.975
2036	3.996
2037	4.017



Proiezione lineare 2025-2037

Le proiezioni demografiche evidenziano un andamento della popolazione caratterizzato da una crescita contenuta e progressiva nel periodo di riferimento 2025–2037. Le elaborazioni sviluppate secondo modello esponenziale e modello lineare restituiscono risultati tra loro coerenti, con valori che si mantengono su un intervallo compreso tra circa 3.763 abitanti nel 2025 e circa 4.100–4.180 abitanti al 2037.

In particolare, la proiezione esponenziale conduce a un valore finale pari a circa 4.178 abitanti, mentre la proiezione lineare si attesta su un valore analogo, pari a circa 4.017 abitanti, evidenziando una dinamica di crescita moderata e priva di discontinuità. L'incremento complessivo nel periodo considerato risulta pertanto contenuto, con un aumento dell'ordine di circa 250–400 abitanti nell'arco di dodici anni.

Tali risultati delineano uno scenario di evoluzione demografica stabile, caratterizzato da incrementi gradualmente e compatibili con le dinamiche osservate nella serie storica recente, e costituiscono il riferimento per la definizione del fabbisogno cimiteriale nel medio-lungo periodo.

Fatte le premesse di cui sopra i fini della valutazione del numero di decessi (e di conseguenza delle sepolture) annui per il prossimo ventennio si è applicato un **tasso di mortalità pari allo 1,%** (tasso di mortalità media incrementato di un consistente franco di sicurezza in considerazione del costante innalzamento della percentuale di popolazione ultrasessantacinquenne) alla popolazione prevista in base alle proiezioni lineare della popolazione residente incrementata ogni anno di circa 75 abitanti, apporto stimato dall'attuazione del PGT.

Di seguito si porta relativa tabella.

San Martino in Strada Previsione decessi 2026-2046					
<i>anno</i>	<i>abitanti</i>	<i>incremento popolazione in caso di attuazione del PGT</i>	<i>abitanti con incremento popolazione da attuazione PGT</i>	<i>tasso di mortalità</i>	<i>decessi</i>
1995	3.128				
2005	3.634				
2015	3.617				
2025	3.763				
2026	3.784	75	3.859	1,00%	39
2027	3.805	75	3.934	1,00%	39
2028	3.827	75	4.009	1,00%	40
2029	3.848	75	4.084	1,00%	41
2030	3.869	75	4.159	1,00%	42
2031	3.890	75	4.234	1,00%	42
2032	3.911	75	4.309	1,00%	43
2033	3.932	75	4.384	1,00%	44
2034	3.954	75	4.459	1,00%	45
2035	3.975	75	4.534	1,00%	45
2036	3.996	75	4.609	1,00%	46
2037	4.017	75	4.684	1,00%	47

5 RICETTIVITA' DELLA STRUTTURA ESISTENTE

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Il cimitero del Comune di San Martino in Strada prevede diverse tipologie di sepoltura.

Per feretri

- Buche per inumazioni in campo comune inumazioni
- Tumulazioni in campo
- Loculi in edifici dedicati
- Loculi in cappelle private

Per ceneri

- nicchie in edifici dedicati
- nicchie in edifici ospitanti anche loculi
- nicchie in cappelle private

5.2 STATO ATTUALE DI OCCUPAZIONE DEGLI SPAZI CIMITERIALI

5.2.1 Campi per inumazione e tumulazione

Campo inumazione e tumulazione			
Lotto	Posti occupati	Posti liberi	Inumazioni o tumulazioni totali
	(n)	(n)	(n)
Campo inumaz. e tumul. Sett. A	338	0	338
Campo tumulazioni Sett. B	122	0	122
Campo tumulazioni Sett. C	28	198	226
Campo inumazioni Settore C	7	213	220
totale	495	411	906

La dotazione complessiva di campi per inumazione e tumulazione risulta articolata nei tre settori A, B e C, per un totale di 906 posti, di cui 495 occupati e 411 liberi.

Il Campo del Settore A presenta 338 posti totali, interamente occupati, senza disponibilità residua. Analogamente, il Campo del Settore B risulta completamente occupato, con 122 posti totali e nessun posto libero.

Il Campo del Settore C presenta una configurazione differente, la parte a nord è dedicata alle tumulazioni e ha 28 posti occupati e 198 liberi, la parte a sud è dedicata alle inumazioni e ha 7 posti occupati e 213 disponibili.

Nel complesso, la disponibilità di posti nei campi di inumazione e tumulazione è interamente localizzata nel Settore C, mentre i Settori A e B risultano privi di disponibilità.

5.2.2 Loculi individuali

La dotazione complessiva di loculi è pari a 1.835 unità, di cui 1.200 occupati e 635 liberi.

Nel Settore A, articolato nelle porzioni lato sinistro e lato destro, sono presenti rispettivamente 172 e 147 loculi complessivi; nel lato sinistro si registrano 169 loculi occupati e 3 liberi, mentre nel lato destro 136 risultano occupati e 11 disponibili.

Nel Settore B, suddiviso nei comparti B1, B2 e B3, si rilevano complessivamente 240 loculi. Nel dettaglio, il comparto B1 presenta 80 loculi totali, con 76 occupati e 4 liberi; il comparto B2 conta 80 loculi totali, di cui 78 occupati e 2 disponibili; il comparto B3 presenta 80 loculi complessivi, con 76 occupati e 4 liberi.

Nel Settore C sono presenti 232 loculi, di cui 221 occupati e 11 liberi.

Il Settore D dispone di 312 loculi complessivi, con 309 occupati e 3 liberi.

Il Settore E presenta la maggiore dotazione, con 732 loculi complessivi, di cui 135 occupati e 597 disponibili, concentrando la parte prevalente della disponibilità residua.

Nel complesso, la disponibilità di loculi risulta distribuita in modo non uniforme tra i diversi settori, con una quota significativa di posti liberi localizzata nel Settore E.

Loculi			
Lotto	Loculi occupati	Loculi liberi	Loculi totali
	(n)	(n)	(n)
Loculi Settore A lato sx	169	3	172
Loculi Settore A lato dx	136	11	147
Loculi Settore B1	76	4	80
Loculi Settore B2	78	2	80
Loculi Settore B3	76	4	80
Loculi Settore C	221	11	232
Loculi Settore D	309	3	312
Loculi Settore E	135	597	732
totale	1200	635	1835



Loculi settore A - sx - dx



Loculi settore B1 - B2 – B3



Loculi settore C



Loculi settore D



Loculi settore E

5.2.3 Ossari

La dotazione complessiva di ossari inseriti negli edifici per loculi è pari a 346 unità, di cui 200 occupate e 146 libere. Nel Settore A lato destro sono presenti 88 ossari complessivi, con 65 occupati e 23 disponibili. Nel Settore B, articolato nei comparti B1, B2 e B3, si rilevano rispettivamente 40, 40 e 40 ossari totali. In particolare, nel comparto B1 risultano occupati 27 ossari e liberi 13, nel comparto B2 34 risultano occupati e 6 disponibili, mentre nel comparto B3 34 sono occupati e 6 liberi. Nel Settore E sono presenti 138 ossari complessivi, con 40 occupati e 98 disponibili, rappresentando la quota principale della disponibilità residua.

Nel complesso, la distribuzione degli ossari evidenzia una presenza diffusa nei diversi settori, con una disponibilità significativa concentrata nel Settore E.

Ossari			
Lotto	Ossari occupati	Ossari liberi	Ossari totali
	(n)	(n)	(n)
Ossari Settore A lato dx	66	22	88
Ossari Settore B1	27	13	40
Ossari Settore B2	34	6	40
Ossari Settore B3	34	6	40
Ossari Settore E	39	99	138
parziale ossari	200	146	346



Ossari settore A dx



Ossari settore B1 - B2 - B3

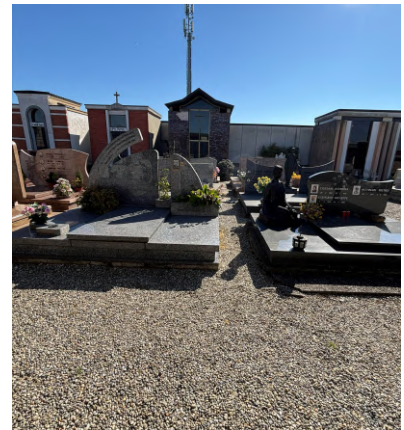


Ossari settore E

5.2.4 Cappelle private

Nel cimitero sono presenti n° 60 cappelle private, lo stato di occupazione riferito alle cappelle è totale.

Cappelle private			
Lotto	Cappelle occupate	Cappelle libere	Cappelle totali
	(n)	(n)	(n)
Cappelle private	5	0	5
Cappelle private	17	0	17
Cappelle private	14	0	14
Cappelle private	24	0	24
totale	60	0	60



Cappelle private

5.2.5 Quadro sinottico disponibilità sepolture San Martino in Strada

Condizioni di partenza nell'uso e nella disponibilità delle diverse tipologie di sepoltura							
		esistenti		utilizzate o concesse		disponibili	
Sepulture di feretro		valore assoluto	%	valore assoluto	%	valore assoluto	%
INU TUM CC	Buche in campo comune	906	29%	495	25%	411	35%
TUM LOC	Loculi	1835	58%	1200	62%	635	53%
TUM CAPP	Cappelle private	60	2%	60	3%	0	0%
Sepulture di ceneri		valore assoluto	%				
NIC LOC	Nicchie in edifici loculi	346	11%	200	10%	146	12%
SEPOLTURE TOTALI		3154	100%	1975	100%	1179	100%

Le condizioni di partenza, considerando esclusivamente le sepolture disponibili in termini assoluti, evidenziano una prevalenza della disponibilità nei loculi rispetto alle altre tipologie.

Per quanto riguarda le sepolture di feretro, risultano disponibili 635 loculi, a fronte di 411 posti per inumazione in campo comune, mentre le cappelle private non presentano disponibilità residua.

Per le sepolture di ceneri, sono disponibili 146 nicchie in edifici loculi.

Nel complesso, la disponibilità residua è quindi concentrata principalmente nei loculi, seguiti dalle inumazioni in campo comune e, in misura più contenuta, dalle nicchie per ceneri, mentre non si rilevano disponibilità nelle cappelle private.

5.2.6 TURNI DI ROTAZIONE DEI CAMPI COMUNI

I riferimenti normativi relativi ai turni di rotazione nei campi comuni di inumazione sono i seguenti:

- ai sensi del Regolamento Regionale 4/2022 il normale periodo di rotazione per i campi comuni di inumazione è pari a 10 anni; è facoltà del Comune stabilire tempi di rotazione differenti.
- ai sensi dell'art. 9 comma 8 della L.R. 22/2003 (Norme in materia di attività e servizi necroscopici, funebri e cimiteriali) i Comuni definiscono, previo parere dell'ASL e dell'ARPA, i turni di rotazione dei campi di rotazione o le procedure di trattamento del terreno atte a favorire i processi di mineralizzazione.

Il Comune di San Martino in Strada non è in possesso dei dati relativi alle scadenze delle concessioni per inumazioni.

5.2.7 ANALISI DELLE SCADENZE CONCESSIONI IN ESSERE

Sulla base dei dati forniti dagli Uffici comunali, viene di seguito riportata la tabella delle scadenze delle concessioni per il prossimo decennio.

Nell'anno **dicembre 2025** si è proceduto a una campagna di **estumulazione** per i soli loculi.

Per tutte le 13 estumulazioni effettuate si è proceduto a successiva sepoltura delle ceneri/resti nelle seguenti modalità:

- n. 3 in loculi già in possesso in cappelle private
- n. 2 in ossario comune
- n. 8 in cremazione e successivamente ricollocati nell'ambito del cimitero comunale

Nel risulta pertanto un dato non significativo ai fini del dimensionamento del piano cimiteriale.

<i>Scadenze concessioni loculi 2025-2037</i>			<i>Scadenze concessioni ossari 2025-2037</i>		
Anni	Loculi in scadenza	Loculi che si ipotizzano disponibili (80%)	Anni	Ossari in scadenza	Ossari che si ipotizzano disponibili 50%
2025	21	17	2025	0	0
2026	17	14	2026	0	0
2027	8	6	2027	0	0
2028	14	11	2028	0	0
2029	15	12	2029	0	0
2030	10	8	2030	0	0
2031	13	10	2031	2	1
2032	19	15	2032	2	1
2033	27	22	2033	2	1
2034	18	14	2034	3	2
2035	13	10	2035	3	2
2036	22	18	2036	1	1
2037	26	21	2037	1	1

6 EVOLUZIONE ATTESA DELLE FORME DI SEPOLTURA

Si riporta di seguito l'analisi effettuata per il periodo 2026 -2027 relative alle sepolture effettuate, suddivise per tipologie e alle concessioni rilasciate.

Per la sepoltura di feretri le tabelle riportano, suddivisi per anni, i seguenti dati:

- INUM CC: inumazioni in campo comune
- TUM LOC: tumulazioni di feretro in loculo
- TUM TOMB: tumulazione di feretro in tomba ipogea
- TUM PRIV: tumulazione di feretro in cappella privata

Per la sepoltura di ceneri le tabelle riportano, suddivisi per anni, i seguenti dati:

- NIC: tumulazioni in nicchia
- CEN ALT: Altra destinazione

Il dato delle sepolture fuori Comune non è disponibile all'ufficio anagrafe comunale.

ANNO 2015			
Sepulture di feretro		valore	%
INU CC	Inumazione in campo comune	0	0,0%
TUM LOC	Tumulazione di feretro in loculo	26	72,2%
TUM TOMB	Tumulazione di feretro in tomba	2	5,6%
TUM PRIV	Tumulazione di feretro in cappella	6	16,7%
Totale sepolture feretri		34	
Sepulture di ceneri		valore	%
NIC	Tumulazioni in nicchia	2	5,6%
CEN ALT	Altre destinazioni	0	0,0%
totale sepolture ceneri		2	
SEPOLTURE TOTALI		36	100,0%
SEPOLTURE FUORI COMUNE		0	
ANNO 2016			
Sepulture di feretro		valore	%
INU CC	Inumazione in campo comune	0	0,0%
TUM LOC	Tumulazione di feretro in loculo	23	65,7%
TUM TOMB	Tumulazione di feretro in tomba	2	5,7%
TUM PRIV	Tumulazione di feretro in cappella	8	22,9%
Totale sepolture feretri		33	
Sepulture di ceneri		valore	%
NIC	Tumulazioni in nicchia ossario	2	5,7%
CEN ALT	Altre destinazioni	0	0,0%
totale sepolture ceneri		2	
SEPOLTURE TOTALI		35	100,0%
SEPOLTURE FUORI COMUNE		0	
ANNO 2017			
Sepulture di feretro		valore	%
INU CC	Inumazione in campo comune	0	0,0%
TUM LOC	Tumulazione di feretro in loculo	32	80,0%
TUM TOMB	Tumulazione di feretro in tomba	2	5,0%
TUM PRIV	Tumulazione di feretro in cappella	4	10,0%
Totale sepolture feretri		38	
Sepulture di ceneri		valore	%
NIC	Tumulazioni in nicchia ossario	2	5,0%
CEN ALT	Altre destinazioni	0	0,0%
totale sepolture ceneri		2	
SEPOLTURE TOTALI		40	100,0%
SEPOLTURE FUORI COMUNE		0	
2018			
Sepulture di feretro		valore	%
INU CC	Inumazione in campo comune	0	0,0%
TUM LOC	Tumulazione di feretro in loculo	23	62,2%
TUM TOMB	Tumulazione di feretro in tomba	4	10,8%
TUM PRIV	Tumulazione di feretro in cappella	6	16,2%
Totale sepolture feretri		33	
Sepulture di ceneri		valore	%
NIC	Tumulazioni in nicchia	4	10,8%
CEN ALT	Altre destinazioni	0	0,0%
totale sepolture ceneri		4	
SEPOLTURE TOTALI		37	100,0%
SEPOLTURE FUORI COMUNE		0	
2019			
Sepulture di feretro		valore	%
INU CC	Inumazione in campo comune	0	0,0%
TUM LOC	Tumulazione di feretro in loculo	21	65,6%
TUM TOMB	Tumulazione di feretro in tomba	6	18,8%
TUM PRIV	Tumulazione di feretro in cappella	4	12,5%
Totale sepolture feretri		31	
Sepulture di ceneri		valore	%
NIC	Tumulazioni in nicchia ossario	1	3,1%
CEN ALT	Altre destinazioni	0	0,0%
totale sepolture ceneri		1	
SEPOLTURE TOTALI		32	100,0%
SEPOLTURE FUORI COMUNE		0	
2020			
Sepulture di feretro		valore	%
INU CC	Inumazione in campo comune	0	0,0%
TUM LOC	Tumulazione di feretro in loculo	30	65,2%
TUM TOMB	Tumulazione di feretro in tomba	5	10,9%
TUM PRIV	Tumulazione di feretro in cappella	4	8,7%
Totale sepolture feretri		39	
Sepulture di ceneri		valore	%
NIC	Tumulazioni in nicchia	7	15,2%
CEN ALT	Altre destinazioni	0	0,0%
totale sepolture ceneri		7	
SEPOLTURE TOTALI		46	100,0%
SEPOLTURE FUORI COMUNE		0	

2021			
Sepulture di feretro		valore	%
INU CC	Inumazione in campo comune	0	0,0%
TUM LOC	Tumulazione di feretro in loculo	18	72,0%
TUM TOMB	Tumulazione di feretro in tomba	0	0,0%
TUM PRIV	Tumulazione di feretro in cappella	2	8,0%
Totale sepolture feretri		20	
Sepulture di ceneri		valore	%
NIC	Tumulazioni in nicchia ossario	5	20,0%
CEN ALT	Altre destinazioni	0	0,0%
totale sepolture ceneri		5	
SEPOLTURE TOTALI		25	100,0%
SEPOLTURE FUORI COMUNE		0	
2022			
Sepulture di feretro		valore	%
INU CC	Inumazione in campo comune	1	3,6%
TUM LOC	Tumulazione di feretro in loculo	19	67,9%
TUM TOMB	Tumulazione di feretro in tomba	2	7,1%
TUM PRIV	Tumulazione di feretro in cappella	2	7,1%
Totale sepolture feretri		24	
Sepulture di ceneri		valore	%
NIC	Tumulazioni in nicchia	4	14,3%
CEN ALT	Altre destinazioni	0	0,0%
totale sepolture ceneri		4	
SEPOLTURE TOTALI		28	100,0%
SEPOLTURE FUORI COMUNE		0	
2023			
Sepulture di feretro		valore	%
INU CC	Inumazione in campo comune	1	2,9%
TUM LOC	Tumulazione di feretro in loculo	21	60,0%
TUM TOMB	Tumulazione di feretro in tomba	2	5,7%
TUM PRIV	Tumulazione di feretro in cappella	4	11,4%
Totale sepolture feretri		28	
Sepulture di ceneri		valore	%
NIC	Tumulazioni in nicchia ossario	3	8,6%
CEN ALT	Altre destinazioni	4	11,4%
totale sepolture ceneri		7	
SEPOLTURE TOTALI		35	100,0%
SEPOLTURE FUORI COMUNE		0	
2024			
Sepulture di feretro		valore	%
INU CC	Inumazione in campo comune	0	0,0%
TUM LOC	Tumulazione di feretro in loculo	15	38,5%
TUM TOMB	Tumulazione di feretro in tomba	1	2,6%
TUM PRIV	Tumulazione di feretro in cappella	6	15,4%
Totale sepolture feretri		22	
Sepulture di ceneri		valore	%
NIC	Tumulazioni in nicchia ossario	16	41,0%
CEN ALT	Altre destinazioni	1	2,6%
totale sepolture ceneri		17	
SEPOLTURE TOTALI		39	100,0%
SEPOLTURE FUORI COMUNE		0	
2025			
Sepulture di feretro		valore	%
INU CC	Inumazione in campo comune	2	7,7%
TUM LOC	Tumulazione di feretro in loculo	16	61,5%
TUM TOMB	Tumulazione di feretro in tomba	3	11,5%
TUM PRIV	Tumulazione di feretro in cappella	3	11,5%
Totale sepolture feretri		24	
Sepulture di ceneri		valore	%
NIC	Tumulazioni in nicchia ossario	1	3,8%
CEN ALT	Altre destinazioni	1	3,8%
totale sepolture ceneri		2	
SEPOLTURE TOTALI		26	100,0%
SEPOLTURE FUORI COMUNE		0	

Condizioni d'uso delle diverse tipologie di sepoltura - 2015-2025

6.1 FORME DI SEPOLTURA

Di seguito vengono riportate, per il cimitero di San Martino in Strada, le forme di sepolture per il periodo 2015-2025.

Quadro sinottico delle tipologie di sepoltura valori assoluti - 2015-2025							
Anno	Feretri				Ceneri		totali
	Inumazioni in campo comune	Tumulazioni di feretro in loculo	Tumulazioni feretro in tomba ipogea	Tumulazioni in cappella privata	Tumulazione ceneri in nicchia	Tumulazione ceneri altra detinaz	
2015	0	26	2	6	2	0	36
2016	0	23	2	8	2	0	35
2017	0	32	2	4	2	0	40
2018	0	23	4	6	4	0	37
2019	0	21	6	4	1	0	32
2020	0	30	5	4	7	0	46
2021	0	18	0	2	5	0	25
2022	1	19	2	2	4	0	28
2023	1	21	2	4	3	4	35
2024	0	15	1	6	16	1	39
2025	2	16	3	3	1	1	26
media	0,4	24,4	2,90	4,9	4,7	0,6	

Quadro sinottico delle tipologie di sepoltura valori percentuali - 2015-2025							
Anno	Feretri				Ceneri		totali
	Inumazioni in campo comune	Tumulazioni di feretro in loculo	Tumulazioni feretro in tomba ipogea	Tumulazioni in cappella privata	Tumulazione ceneri in nicchia	Tumulazione ceneri altra detinaz	
2015	0,0%	72,2%	5,6%	16,7%	5,6%	0,0%	100,0%
2016	0,0%	65,7%	5,7%	22,9%	5,7%	0,0%	100,0%
2017	0,0%	80,0%	5,0%	10,0%	5,0%	0,0%	100,0%
2018	0,0%	62,2%	10,8%	16,2%	10,8%	0,0%	100,0%
2019	0,0%	65,6%	18,8%	12,5%	3,1%	0,0%	100,0%
2020	0,0%	65,2%	10,9%	8,7%	15,2%	0,0%	100,0%
2021	0,0%	72,0%	0,0%	8,0%	20,0%	0,0%	100,0%
2022	3,6%	67,9%	7,1%	7,1%	14,3%	0,0%	100,0%
2023	2,9%	60,0%	5,7%	11,4%	8,6%	11,4%	100,0%
2024	0,0%	38,5%	2,6%	15,4%	41,0%	2,6%	100,0%
2025	7,7%	61,5%	11,5%	11,5%	3,8%	3,8%	100,0%
media	1,3%	64,6%	7,6%	12,8%	12,1%	1,6%	100,0%

Quadro sinottico delle tipologie di sepoltura

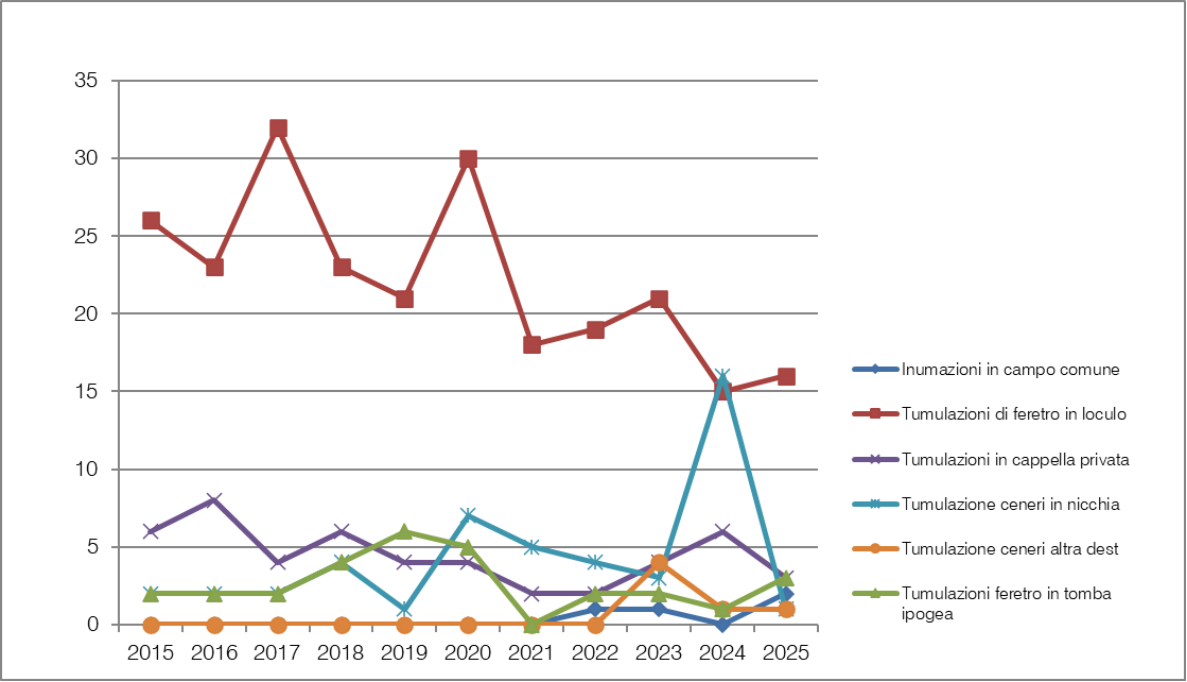
Nel quadro sinottico delle tipologie di sepoltura, riferito al periodo 2015–2025, l'analisi dei valori medi annui conferma la netta prevalenza delle tumulazioni in loculo, pari a 24,4 sepolture/anno. A significativa distanza si collocano le tumulazioni di feretri in cappella privata (4,9 sepolture/anno) e le tumulazioni di ceneri in nicchia (4,7 sepolture/anno). Le tumulazioni in tomba ipogea presentano un'incidenza intermedia, pari a 2,9 sepolture/anno, mentre risultano marginali le inumazioni in campo comune (0,4 sepolture/anno).

Dal punto di vista percentuale, la tumulazione in loculo si conferma la pratica largamente dominante, con valori compresi tra il 38,5% e l'80,0% e una media del 64,6%. Le tumulazioni di ceneri in nicchia mostrano una variabilità significativa, oscillando tra il 3,1% e il 41,0%, con una media del 12,1%. Le tumulazioni di feretri in tomba ipogea si attestano su valori medi del 7,6%.

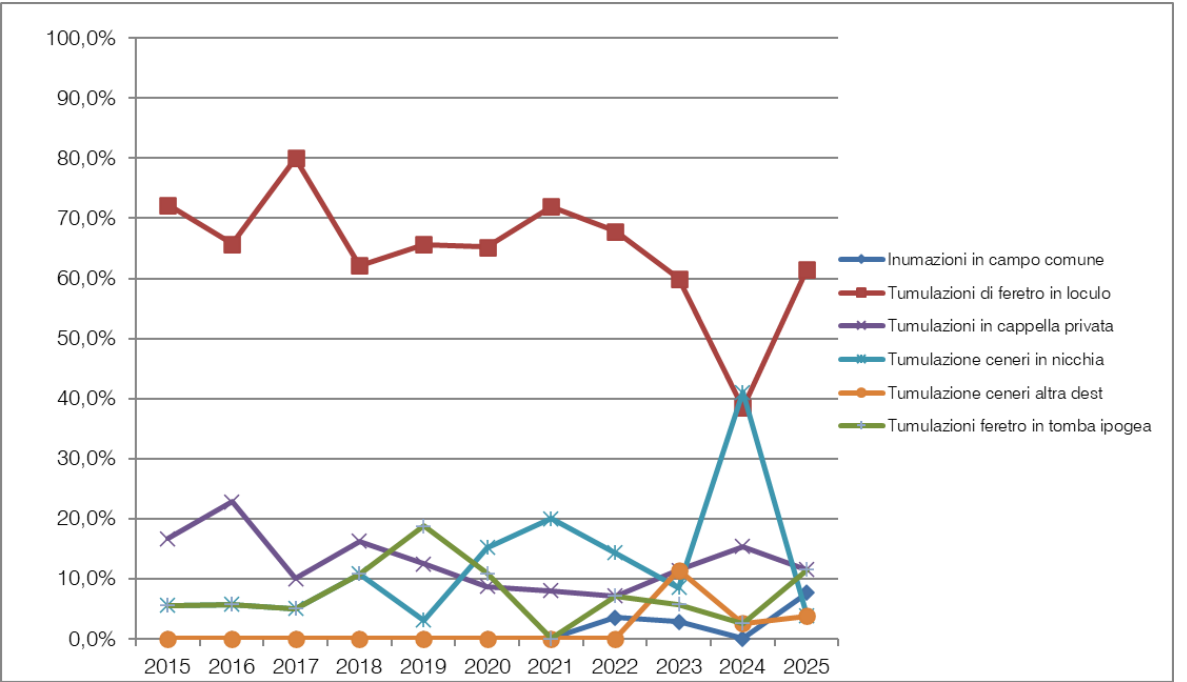
Le tumulazioni in cappella privata presentano un'incidenza media del 12,8%, con valori compresi tra il 7,1% e il 22,9%.

Le inumazioni in campo comune si mantengono su livelli molto contenuti, con una media dell'1,3% e valori nulli per diversi anni, confermando il carattere marginale di tale pratica.

Nel complesso, il sistema evidenzia una forte concentrazione sulla tumulazione in loculo e, in misura secondaria, su forme di tumulazione legate sia ai feretri (cappelle e tombe ipogee) sia alla cremazione (nicchie), delineando una progressiva diversificazione dell'offerta ma con una chiara gerarchia nelle preferenze di utilizzo.



San Martino in Strada -Tipologie di sepoltura – valori assoluti- 2015-2025



San Martino in Strada -Tipologie di sepoltura – valori percentuali - 2015-2025

7 DIMENSIONAMENTO DEL PIANO CIMITERIALE

7.1 CAMPI COMUNI DI INUMAZIONE

Ai sensi dell'art. 58 del D.P.R. 285/1990 la superficie dei lotti di terreno da destinarsi a inumazione deve essere prevista in modo tale da superare almeno la metà l'area netta, da calcolare in base ai dati statistici dell'ultimo decennio, destinata ad accogliere salme per il normale periodo di rotazione di 10 anni.

Il R.R. 4/2022 prevede all'articolo 18.5 prevede che:

*"Nella redazione del piano cimiteriale deve essere prevista un'area per l'inumazione di superficie minima tale da comprendere un numero di fosse pari o superiore alle sepolture dello stesso tipo effettuate nel normale periodo di rotazione degli ultimi dieci anni, **incrementate del cinquanta per cento**. Se il tempo di rotazione è stato fissato per un periodo diverso dal decennio, il numero minimo di fosse viene calcolato proporzionalmente. Occorre comunque valutare il numero di inumazioni effettuate a seguito **di estumulazioni ordinarie o di eventi calamitosi**"*

Di seguito viene riportata la verifica della capacità ricettiva del campo di inumazione del di San Martino in Strada.

Verifica dimensionale campo di inumazione e tumulazione

Area per inumazione esistente (pari alla metà della superficie del campo per inumazioni e tumulazioni lotto C)	1080 mq	
Area per inumazione a disposizione	875 mq	
Inumazioni e tumulazioni in tomba nell'ultimo decennio	33	
Dimensione media posto inumazione e tumulazione in tomba	4,8 mq	
A = inumazioni nell'ultimo decennio x dimensione media +50% inumazioni nell'ultimo decennio x dimensione media	236 mq	
Area per reinumazione salme non completamente mineralizzate		
B= 30% A	71 mq	
Aree destinate ad eventi straordinari		
C= 15% A	35 mq	
		< area a disposizion
Totale area necessaria (A+B+C)	342 mq e	875 mq

a) valore stimato sulla base dell'occupazione attuale del campo di inumazione

Pertanto, secondo i disposti dell'art. 58 del D.P.R. 285/1990 e dell'articolo 18.5 del R.R. 4/2022 il campo di inumazione è correttamente dimensionato e nell'arco del prossimo decennio è ipotizzabile che venga utilizzato il una porzione del campo nel lotto C.

Le caratteristiche del campo di inumazioni dovranno essere quelle di cui all' Art. 21 (Caratteristiche dei campi di inumazione) del R.R. 4/2022 e nello specifico:

- 1. I campi destinati all'inumazione sono ubicati in suolo idoneo per struttura geologica e mineralogica, per proprietà meccaniche e fisiche tali da favorire il processo di scheletrizzazione dei cadaveri. Il fondo delle fosse per inumazione deve trovarsi alla distanza di almeno 0,50 metri dal livello più alto della zona di assorbimento capillare della falda freatica.*
- 2. I campi di inumazione sono divisi in riquadri. Le fosse sono chiaramente identificate sulla planimetria. I vialetti tra le fosse non devono invadere lo spazio destinato all'accoglimento dei feretri.*
- 3. Tra il piano di campagna del campo di inumazione e il profilo superiore del feretro è interposto uno strato di terreno non inferiore a 0,70 metri.*
- 4. La superficie della fossa lasciata scoperta per favorire l'azione degli agenti atmosferici nel terreno è pari ad almeno 0,60 metri quadrati se si tratta di adulti e a 0,30 metri quadrati se si tratta di bambini.*
- 5. Per i nati morti e i prodotti abortivi, per i quali è richiesta l'inumazione, si utilizzano fosse di misure adeguate alla dimensione del feretro con una distanza tra l'una e l'altra di non meno di 0,30 metri per ogni lato.*
- 6. Per l'inumazione di parti anatomiche riconoscibili si utilizzano fosse di misure adeguate alla dimensione senza obbligo di distanze l'una dall'altra purché ad una profondità di almeno 0,70 metri.*

8 LINEE DI EVOLUZIONE DELLA STRUTTURA CIMITERIALE

8.1 PREMESSA

Allo scopo di fornire una corretta valutazione dello stato ricettivo nel tempo della struttura cimiteriale si procede ad una previsione analitica sulla disponibilità delle diverse tipologie di sepoltura nel prossimo ventennio.

Il modello di calcolo utilizzato prevede che il bilancio delle sepolture cimiteriali sia dato dalla somma di contributi positivi e negativi di seguito ripostati:

(+) **Rimanenze iniziali**: situazione dei posti salma alla partenza del periodo considerato (2025)

(-) **Utilizzo**: necessità di posti salma in relazione alla domanda dei cittadini

(+) **Nuove disponibilità**: posti salma che per nuove realizzazioni si rendono disponibili

(+) **Riuso**: posti salma che possono essere riutilizzati

(SOMMATORIA) **Rimanenze finali**: situazione dei posti salma alla fine all'anno considerato (2037)

8.2 LINEE DI EVOLUZIONE SAN MARTINO IN STRADA

8.2.1 RIMANENZE INIZIALI (numero di sepolture libere): Condizioni di partenza nell'uso delle diverse tipologie di sepolture

Condizioni di partenza nell'uso e nella disponibilità delle diverse tipologie di sepoltura 2022							
		esistenti	utilizzate o concesse			disponibili	
Sepolture di feretro		valore assoluto	%	valore assoluto	%	valore assoluto	%
INU CC	Buche in campo comune	264	18%	76	8%	188	37%
TUM LOC	Loculi	670	46%	581	62%	89	17%
TUM CAPP	Loculi in cappella	120	8%	38	4%	82	16%
Sepolture di ceneri		valore assoluto	%				
NIC LOC	Nicchie in edifici loculi	360	25%	247	26%	113	22%
NIC CAP	Nicchie in cappelle private	40	3%	1	0%	39	8%
SEPOLTURE TOTALI		1454	100%	943	100%	511	100%

8.2.2 UTILIZZO: Numero di sepolture previste

Suddivisione delle sepolture previste nel periodo 2026-2037							
		Feretri				Ceneri	
Anno	Totale sepolture	Inumazioni in campo comune	Tumulazioni di feretro in loculo	Tumulazioni di feretro in tomba ipogea	Tumulazioni in cappella privata	Tumulazione ceneri in nicchia	Tumulazione ceneri altra dest
	100%	1,3%	64,6%	7,6%	12,8%	12,1%	1,6%
2026	39	0	25	3	5	5	1
2027	39	1	25	3	5	5	1
2028	40	1	26	3	5	5	1
2029	41	1	26	3	5	5	1
2030	42	1	27	3	5	5	1
2031	42	1	27	3	5	5	1
2032	43	1	28	3	6	5	1
2033	44	1	28	3	6	5	1
2034	45	1	29	3	6	5	1
2035	45	1	29	3	6	5	1
2036	46	1	30	4	6	6	1
2037	47	1	30	4	6	6	1
totale 2026-2037		513	7	331	39	65	8

Per quanto riguarda la suddivisione del totale delle sepolture previste tra le diverse tipologie si è utilizzato il dato medio calcolato sul decennio 2015-2025.

Pertanto applicando i valori percentuali della suddivisione tra tipologie di sepoltura al numero di sepolture previste si ottengono i dati riportati nella tabella di cui sopra che fornisce, per ogni anno tra il 2026 e il 2037, le sepolture suddivise per forma.

8.2.3 RIUSO

Si è proceduto all'analisi delle scadenze delle concessioni per le aree relative ai loculi e alle nicchie ossario, non essendo disponibili dati per le inumazioni, per le tumulazioni in tomba ipogea e per le cappelle private. Si precisa che, in assenza di tali informazioni, per queste tipologie di sepoltura si assumerà un valore di riuso pari a zero, configurando un'ipotesi cautelativa ai fini del dimensionamento del piano cimiteriale.

Scadenze concessioni loculi 2025-2037			Scadenze concessioni ossari 2025-2037		
Anni	Loculi in scadenza	Loculi che si ipotizzano disponibili (80%)	Anni	Ossari in scadenza	Ossari che si ipotizzano disponibili 50%
2025	21	17	2025	0	0
2026	17	14	2026	0	0
2027	8	6	2027	0	0
2028	14	11	2028	0	0
2029	15	12	2029	0	0
2030	10	8	2030	0	0
2031	13	10	2031	2	1
2032	19	15	2032	2	1
2033	27	22	2033	2	1
2034	18	14	2034	3	2
2035	13	10	2035	3	2
2036	22	18	2036	1	1
2037	26	21	2037	1	1

8.2.4 RIMANENZE FINALI

Il calcolo delle rimanenze finali (numero sepolture disponibili a fine periodo) si ritiene corretto sia effettuato per ciascuna tipologia di sepoltura.

Inumazioni in campo comune

Tendenza evolutiva delle inumazioni di feretro in campo comune				
	Rimanenze iniziali	Utilizzo	Riuso	Rimanenze finali
Anno	A	B	C	D=A-B+C
2026	213	0	0	212
2027	212	1	0	212
2028	212	1	0	211
2029	211	1	0	211
2030	211	1	0	210
2031	210	1	0	210
2032	210	1	0	209
2033	209	1	0	209
2034	209	1	0	208
2035	208	1	0	207
2036	207	1	0	207
2037	207	1	0	206

Dalla verifica sulla tendenza di occupazione emerge, nel periodo considerato fino al 2037, una progressiva diminuzione delle rimanenze iniziali, che passano da 213 a 206 unità, a fronte di un utilizzo annuo costante e di un riuso nullo. Ne deriva una riduzione graduale dell'occupazione dei campi di inumazione, senza evidenza di incrementi significativi nel periodo analizzato.

Tumulazioni di feretro in tomba ipogea

Tendenza evolutiva delle tumulazioni in tomba ipogea				
Anno	Rimanenze iniziali	Utilizzo	Riuso	Rimanenze finali
	A	B	C	D=A-B+C
2026	198	3	0	195
2027	195	3	0	192
2028	192	3	0	189
2029	189	3	0	186
2030	186	3	0	182
2031	182	3	0	179
2032	179	3	0	176
2033	176	3	0	173
2034	173	3	0	169
2035	169	3	0	166
2036	166	4	0	162
2037	162	4	0	159

Dalla verifica sulla tendenza di occupazione emerge, nel periodo considerato fino al 2037, una progressiva diminuzione delle rimanenze iniziali, che passano da 198 a 159 unità, a fronte di un utilizzo annuo sostanzialmente costante e di un riuso nullo. Ne deriva una riduzione graduale della disponibilità delle sepolture in tomba ipogea, senza evidenza di incrementi significativi nel periodo analizzato.

Tumulazioni di feretro in loculo

Tendenza evolutiva delle tumulazioni di feretro in loculo				
Anno	Rimanenze iniziali	Utilizzo	Riuso	Rimanenze finali
	A	B	C	D=A-B+C
2026	635	25	17	627
2027	627	25	14	615
2028	615	26	6	596
2029	596	26	11	580
2030	580	27	12	565
2031	565	27	8	546
2032	546	28	10	529
2033	529	28	15	516
2034	516	29	22	508
2035	508	29	14	493
2036	493	30	10	474
2037	474	30	18	461

In base alle ipotesi effettuate nei precedenti paragrafi si riporta di seguito l'evoluzione nel periodo considerato fino al 2037 dello stato di occupazione dei loculi. Ne emerge che a fine periodo si registra una disponibilità residua pari a 448 loculi, a fronte di una progressiva riduzione delle rimanenze iniziali, che passano da 635 a 461 unità.

La dinamica evidenzia una diminuzione costante delle disponibilità, determinata da un utilizzo annuo compreso tra 25 e 30 sepolture e da un riuso variabile tra 6 e 22 unità, senza tuttavia determinare condizioni di esaurimento nel periodo analizzato.

Tumulazioni in cappella privata

Tendenza evolutiva delle tumulazioni in cappella privata				
	Rimanenze iniziali	Utilizzo	Riuso	Rimanenze finali
Anno	A	B	C	D=A-B+C
2026	0	5	0	-5
2027	-5	5	0	-10
2028	-10	5	0	-15
2029	-15	5	0	-20
2030	-20	5	0	-26
2031	-26	5	0	-31
2032	-31	6	0	-36
2033	-36	6	0	-42
2034	-42	6	0	-48
2035	-48	6	0	-54
2036	-54	6	0	-59
2037	-59	6	0	-65

In base alle ipotesi effettuate nei precedenti paragrafi si riporta di seguito l'evoluzione nel periodo considerato fino al 2037 dello stato di occupazione dei loculi in cappella privata. Ne emerge che a fine periodo si registra un fabbisogno progressivo, con rimanenze finali che assumono valori negativi fino a -65 unità, evidenziando una carenza di disponibilità rispetto alla domanda.

Ipotizzando cappelle della medesima tipologia dell'esistente, con una capacità di 9 loculi ciascuna, si ritiene corretto prevedere, nell'ambito del sedime del cimitero esistente, la realizzazione di nuove cappelle per un numero complessivo pari a 9.

Tumulazioni di ceneri in nicchia

In base alle ipotesi effettuate nei precedenti paragrafi si riporta di seguito l'evoluzione nel periodo considerato fino al 2037 della probabile tendenza evolutiva relativa alla tumulazione di ceneri in nicchia. Ne emerge che nel periodo analizzato la struttura esistente è in grado di rispondere alle esigenze della popolazione prevista e delle conseguenti sepolture ipotizzate, con una disponibilità residua che si riduce progressivamente da 146 a 90 unità.

Tendenza evolutiva delle tumulazioni ceneri in nicchia				
	Rimanenze iniziali	Utilizzo	Riuso	Rimanenze finali
Anno	A	B	C	D=A-B+C
2026	146	5	0	141
2027	141	5	0	137
2028	137	5	0	132
2029	132	5	0	127
2030	127	5	0	122
2031	122	5	0	117
2032	117	5	1	112
2033	112	5	1	108
2034	108	5	1	104
2035	104	5	2	100
2036	100	6	2	96
2037	96	6	1	90

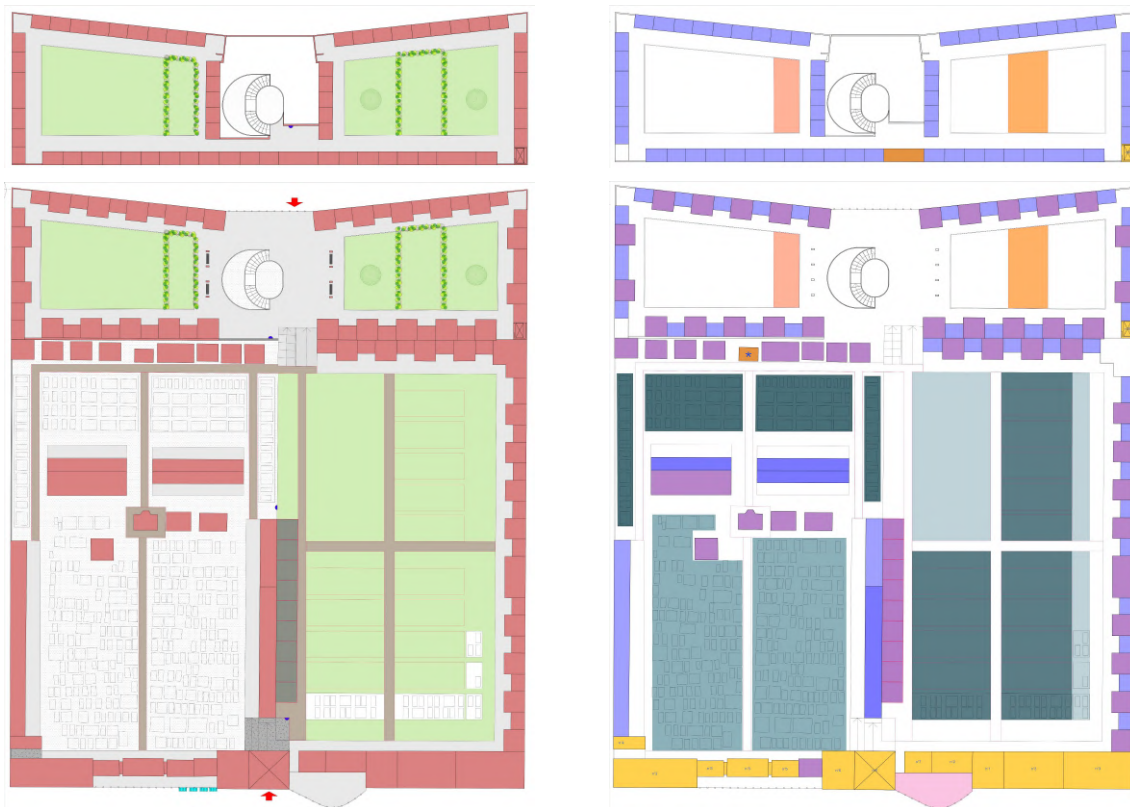
9 DIMENSIONAMENTO DEL PIANO CIMITERIALE

Alla luce delle considerazioni precedentemente riportate nel cimitero di San Martino in Strada assecondando le linee di tendenza in atto, risulta necessario prevedere un totale di 65 nuovi posti tumulazioni di feretri secondo la suddivisione di seguito riportata.

<i>Quadro sinottico necessità di nuove sepolture al 2037</i>	
	Sepulture
Buche in campo comune per inumazioni	0
Tumulazioni in tomba ipogea	0
Loculi	0
Loculi in cappella privata	65
Nicchie per tumulazione ceneri	0
Totale sepolture da prevedere	65

A fronte di tale necessità, nel cimitero di San Martino in Strada si prevedono i seguenti interventi sulle sepolture:

- 9 nuove cappelle private dimensionato per ospitare la richiesta di n° 65 loculi. I nuovi loculi dovranno essere di tipo "areato";
- realizzazione di un piccolo giardino delle rimembranze, in coerenza con la D.C.C n.67 del 19.12.2008;
- realizzazione di campo di inumazione dedicato alla reinumazione degli esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi; per tale fattispecie l'Amministrazione Comunale valuterà l'utilizzo di particolari sostanze biodegradanti capaci di favorire i processi di scheletrizzazione interrotti o fortemente rallentati da mummificazione, saponificazione o corificazione.



Stralcio planivolumetrico progetto

9.1.1 PROGRAMMA PLURIENNALE DEGLI INTERVENTI

Il programma pluriennale degli interventi di seguito riportato ha valore puramente indicativo ed è stato redatto sulla base della valutazione del dimensionamento del Piano cimiteriale. Lo stesso verrà aggiornato dagli Uffici tecnici e dall'Amministrazione comunale sulla base delle reali necessità del prossimo decennio.

Programma pluriennale degli interventi					
	2027-2029	2029-2031	2031-2032	2032-2035	2035-2037
Realizzazione cappelle		3 cappelle	3 cappelle	3 cappelle	
Giardino rimembranze					
Campo reinumazione degli esiti di fenomeni cadaverici					
Realizzazione percorsi					
Interventi relativi la deposito mortuario					
Innalzamento recinzione lato est					

10 **CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

10.1.1 Interventi sulla struttura esistente

L'analisi del cimitero di San Martino in Strada ha messo in evidenza una situazione di rispondenza delle strutture esistente alla normativa vigente, non sono pertanto da prevedersi interventi di riqualificazione con la sola eccezione dell'innalzamento della recinzione a margine est.

10.1.2 Ampliamento

Non sono previsti ampliamenti, la realizzazione delle nuove sepolture può avvenire all'interno dell'area cimiteriale.

11 SITUAZIONE URBANISTICA

11.1 NORMATIVA VIGENTE

La fascia rispetto prevista dall'art. 338 del T.U.L.L.S. Regio Decreto 1265 del 27/07/1934 è pari a 200 m e pone un vincolo assoluto di inedificabilità che non consente l'allocazione sia di edifici sia di opere incompatibili col vincolo medesimo, in considerazione dei molteplici interessi pubblici che tale fascia di rispetto intende tutelare.

La L 1° agosto 2002, n. 166 ha apportato alcune modifiche al Regio Decreto 1265 del 27/07/1934 e nello specifico l'art. 28. Edificabilità delle zone limitrofe ad aree cimiteriali prevede quanto segue:

1. All'articolo 338 del testo unico delle leggi sanitarie, di cui al regio decreto 24 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il primo comma è sostituito dal seguente:

"I cimiteri devono essere collocati alla distanza di almeno 200 metri dal centro abitato. È vietato costruire intorno ai cimiteri nuovi edifici entro il raggio di 200 metri dal perimetro dell'impianto cimiteriale, quale risultante dagli strumenti urbanistici vigenti nel comune o, in difetto di essi, comunque quale esistente in fatto, salve le deroghe ed eccezioni previste dalla legge";

b) i commi quarto, quinto, sesto e settimo sono sostituiti dai seguenti:

"Il consiglio comunale può approvare, previo parere favorevole della competente azienda sanitaria locale, la costruzione di nuovi cimiteri o l'ampliamento di quelli già esistenti ad una distanza inferiore a 200 metri dal centro abitato, purché non oltre il limite di 50 metri, quando ricorrano, anche alternativamente, le seguenti condizioni:

a) risulti accertato dal medesimo consiglio comunale che, per particolari condizioni locali, non sia possibile provvedere altrimenti;

b) l'impianto cimiteriale sia separato dal centro urbano da strade pubbliche almeno di livello comunale, sulla base della classificazione prevista ai sensi della legislazione vigente, o da fiumi, laghi o dislivelli naturali rilevanti, ovvero da ponti o da impianti ferroviari.

Per dare esecuzione ad un'opera pubblica o all'attuazione di un intervento urbanistico, purché non vi ostino ragioni igienico-sanitarie, il consiglio comunale può consentire, previo parere favorevole della competente azienda sanitaria locale, la riduzione della zona di rispetto tenendo conto degli elementi ambientali di pregio dell'area, autorizzando l'ampliamento di edifici preesistenti o la costruzione di nuovi edifici. La riduzione di cui al periodo precedente si applica con identica procedura anche per la realizzazione di parchi, giardini e annessi, parcheggi pubblici e privati, attrezzature sportive, locali tecnici e serre.

Al fine dell'acquisizione del parere della competente azienda sanitaria locale, previsto dal presente articolo, decorsi inutilmente due mesi dalla richiesta, il parere si ritiene espresso favorevolmente.

All'interno della zona di rispetto per gli edifici esistenti sono consentiti interventi di recupero ovvero interventi funzionali all'utilizzo dell'edificio stesso, tra cui l'ampliamento nella percentuale massima del 10 per cento e i cambi di destinazione d'uso, oltre a quelli previsti dalle lettere a), b), c) e d) del primo comma dell'articolo 31 della legge 5 agosto 1978, n. 457".

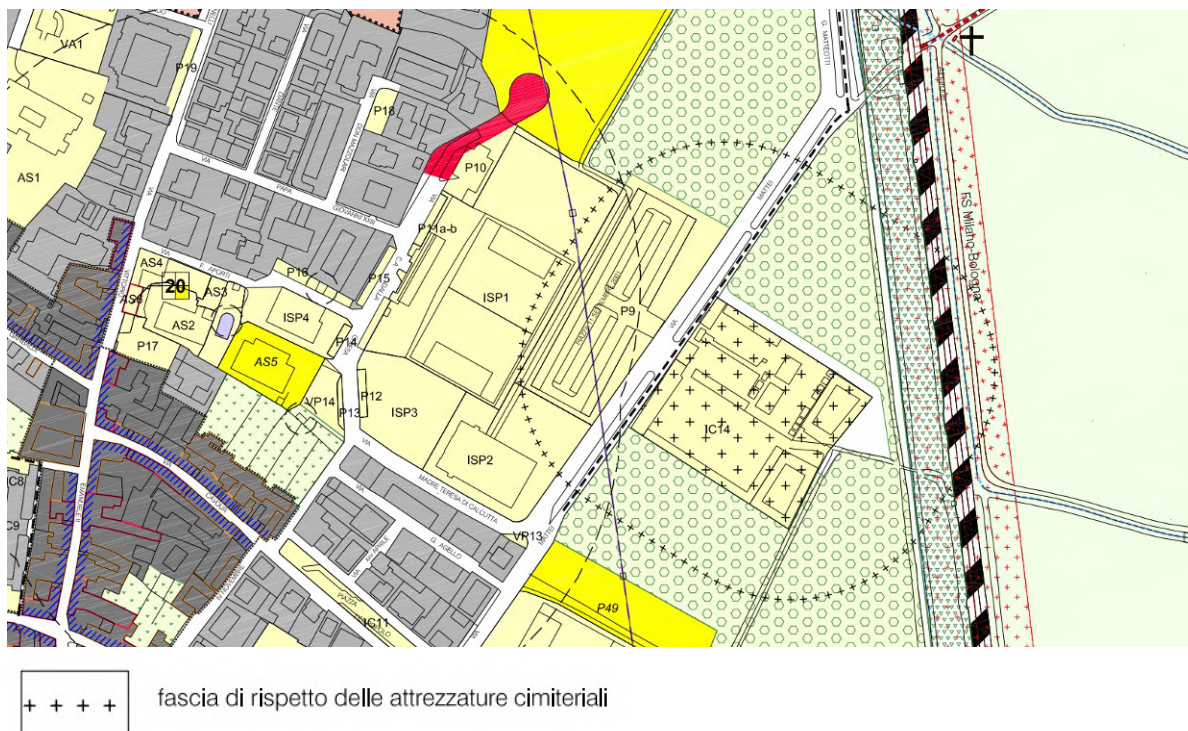
L'art. 24 del Regolamento Regionale 4/2022 prevede, al comma 1 che *"I cimiteri sono contornati da una zona di rispetto di ampiezza pari ad almeno 200 metri, come previsto dall'articolo 338 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 (Testo unico delle leggi sanitarie)."*

Tuttavia al comma 4 è prevista la possibilità di deroga:

“2. Ove ricorrano le condizioni di cui all'articolo 338, quarto comma, del r.d. 1265/1934, l'ampiezza della zona di rispetto può essere ridotta non oltre il limite di 50 metri, previo parere favorevole dell'ATS competente per territorio e dell'ARPA.”

11.2 PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Il PGT vigente riporta una fascia di rispetto cimiteriale ridotta rispetto a quella prevista dalla normativa vigente e nello specifico la profondità della **fascia di rispetto da vigente PGT è pari a 100 metri sul lato nord, 95 m sul lato ovest, 52 m sul lato sud e 69 m sul lato est.**



Stralcio PGT vigente – Tav. 11 Carta della disciplina delle aree - capoluogo

Le N.T.A. del Piano delle Regole specificano in merito alle attrezzature cimiteriali, quanto segue.

Art. 49 Fascia di rispetto delle attrezzature cimiteriali

1. Le fasce di rispetto cimiteriale sono quelle comprese entro il perimetro di rispetto cimiteriale.
2. In queste aree è vietato costruire nuovi edifici e manufatti ed ampliare quelli esistenti.
3. Nella fascia di rispetto delle attrezzature cimiteriali possono essere realizzate ed ampliate attrezzature complementari quali parcheggi, aree verdi, chioschi per la vendita dei fiori e di altri oggetti per il culto e l'onoranza dei defunti. Inoltre sono consentite attività commerciali ambulanti all'aperto, autorizzate dall'Amministrazione Comunale.
4. Interventi ammessi: sugli edifici e manufatti esistenti sono ammessi solo interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

5. Ai sensi del Regolamento Regionale n° 6 del 09-11-2004 "Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali" in queste aree è vietata la realizzazione di qualsiasi costruzione che presenti requisiti di durata, di inamovibilità ed incorporamento nel terreno, o che siano caratterizzate dalla presenza dell'uomo, anche non continuativa o comunque incompatibili con l'esigenza di assicurare il decoro ai luoghi di sepoltura, nonché di tutti gli interventi non previsti dall'art. 338 così come modificato dall'art. 28 della Legge n. 166 del 01/08/2002

Stralcio art. 49 NTA del PdR

In merito alla fascia di rispetto cimiteriale riportata in PGT ATS (allora ASL) si è espressa con parere in data 17/10/2010 prot. 30717/10 del 22/09/2010; di seguito si riporta stralcio.

Regione Lombardia
ASL Lodi

ASL DELLA PROVINCIA DI LODI

Prot.n.0030717/10 del 22/09/2010
Tit. Cat.
Dipartimento Prevenzione Medica

GIA PROTOCOLLATA
FAX IN
DATA 21/09/2010
PROT. 5041

PARERE TECNICO

Lodi, 17.09.2010

OGGETTO:
PARERE IGIENICO-SANITARIO
[] ART. 228 [] ART. 230 R.D. 27/07/1934 N.1265 [x] L.R.12/2005

INERENTE ALLA PRATICA URBANISTICA

PROT. N. 4147 DEL 21.07.2010 **EGR. SIG. SINDACO**
PERVENUTA IL 28.07.2010 PROT.N. 25365/10 **DEL COMUNE DI**
SAN MARTINO IN STRADA

RICHIEDENTE: AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SAN MARTINO IN STRADA

TIPOLOGIA: Valutazione Ambientale Strategica del P.G.T. del Comune San Martino in Strada.

- Vista la domanda inviata dall'Amministrazione Comunale di San Martino in Strada prot. n. 4147 del 21.07.2010 pervenuta al Dipartimento di Prevenzione Medica il 28.07.2010 Prot. n.25365/10 Reg. n. 50/10/URB e DISP. 96/2010/PARERI NIP/SPSAL/GLZ;
- richiamato l'art.230 del T.U.L.L.SS. n.1265 del 27.07.34, l'art.20 della L.R.64/81 e il punto 3.1.12 del vigente Regolamento Locale d'Igiene;
- fatta salva l'acquisizione del parere di altri Enti competenti sulla richiesta in merito alla Valutazione Ambientale Strategica del P.G.T. del Comune di San Martino in Strada;
- valutata la documentazione pervenuta;
- fermo restando l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni igienico-sanitarie e di sicurezza contenute nel Regolamento Locale d'Igiene, le norme e le leggi vigenti anche per quanto non esplicitato di seguito,

si esprime parere igienico-sanitario **FAVOREVOLE** alla Valutazione Ambientale Strategica del P.G.T. del Comune di San Martino in Strada così come proposto dall'Amministrazione Comunale richiedente alle seguenti condizioni:

- alla luce dei nuovi sviluppi residenziali, verificata l'insufficiente capacità ricettiva del depuratore, qualora lo stesso venisse ampliato, dovrà essere prevista e garantita attorno a tale impianto una fascia di rispetto assoluta con vincolo di inedificabilità secondo quanto previsto dalle norme CITAI del 04.02.1977 all.4 punto 1.2 "condizioni ambientali e zona di rispetto";
- verificata l'ampiezza della fascia di rispetto cimiteriale e delle eventuali autorizzazioni concesse a seguito di richieste di riduzione, si ribadisce che in tale fascia permane il vincolo di totale inedificabilità. Si ricorda inoltre che ogni Comune è tenuto a predisporre il piano cimiteriale come previsto dal sopra citato art. 6 del Regolamento Regionale n. 6 del 09.11.2004;

parere in data 17/10/2010 prot. 30717/10 del 22/09/2010 ATS (allora ASL) sul PGT vigente

11.3 RIDUZIONE FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE

In questa sede si intende prevedere una **riduzione della fascia di rispetto cimiteriale su tutti i lati a 50 m.**

Alla luce del quadro normativo richiamato, la fascia di rispetto cimiteriale, ordinariamente pari a 200 metri ai sensi dell'art. 338 del R.D. 1265/1934 e dell'art. 24 del Regolamento Regionale 4/2022, può essere oggetto di riduzione fino al limite minimo di 50 metri qualora ricorrano specifiche condizioni di carattere territoriale, infrastrutturale e urbanistico, previo parere favorevole degli enti competenti.

Nel caso in esame, la lettura coordinata dello stralcio del PGT e della planimetria delle interferenze evidenzia come il cimitero sia inserito in un contesto fortemente condizionato da elementi consolidati che limitano la possibilità di mantenere integralmente la fascia di rispetto nella sua estensione ordinaria.

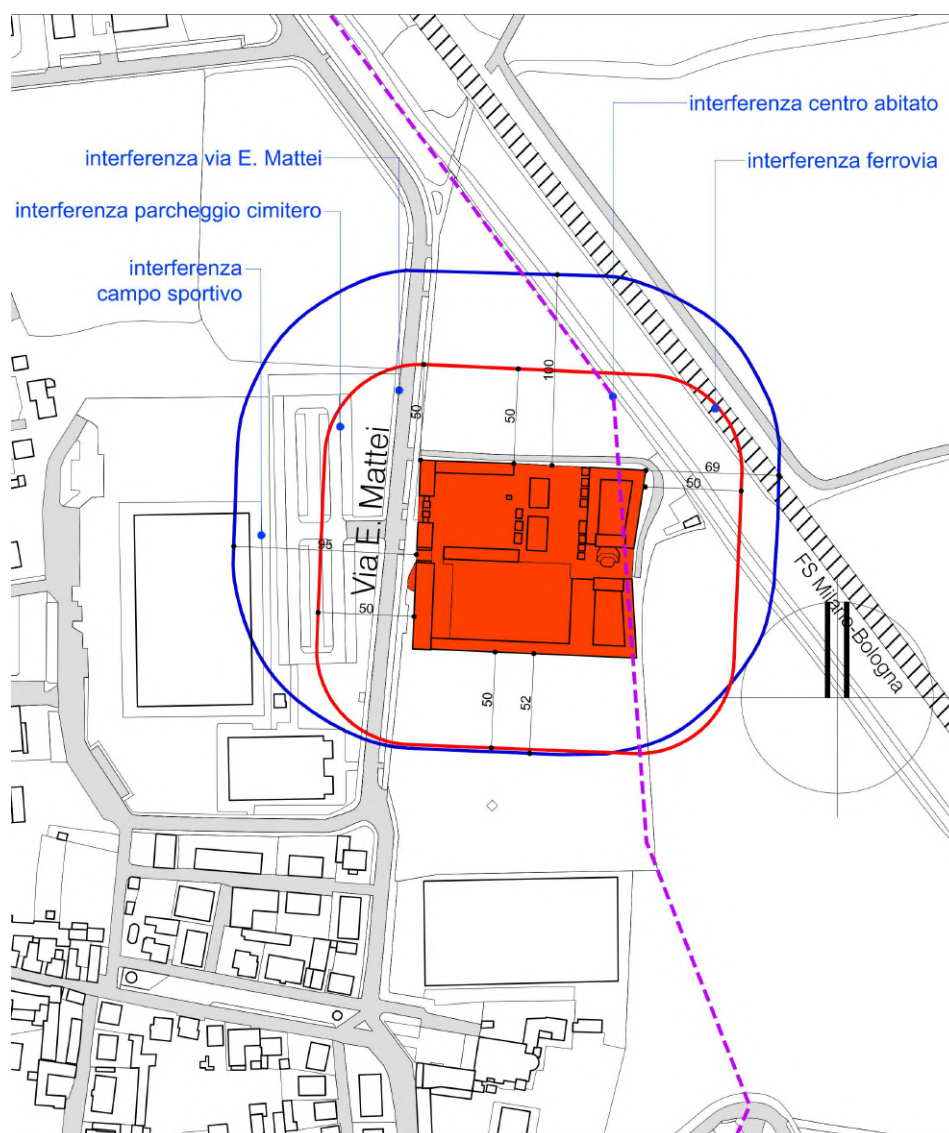
In particolare, sul lato meridionale il perimetro cimiteriale risulta in stretta contiguità con il tessuto urbano consolidato, mentre nella porzione occidentale la fascia interferisce con ambiti già destinati a servizi pubblici, quali parcheggi e attrezzature sportive. Tali condizioni configurano una situazione nella quale non risulta possibile provvedere diversamente senza entrare in conflitto con assetti urbanistici già definiti.

Sul lato orientale, la presenza della linea ferroviaria costituisce un elemento infrastrutturale continuo e fisicamente rilevante che separa il cimitero dal territorio circostante. Tale elemento rientra tra le condizioni esplicitamente previste dalla normativa (impianti ferroviari e infrastrutture lineari) che consentono la riduzione della fascia di rispetto, in quanto introduce una separazione funzionale e morfologica tra ambiti.

Ulteriori elementi di discontinuità sono rappresentati dalla viabilità esistente e da infrastrutture lineari che delimitano il comparto cimiteriale, contribuendo a definire margini fisici riconoscibili e coerenti con quanto previsto dalla norma in termini di separazione dal centro abitato.

Le condizioni rilevate risultano pertanto riconducibili alle fattispecie previste dall'art. 338 del T.U.L.S., come modificato dalla L. 166/2002, in particolare per quanto riguarda l'impossibilità di diversa localizzazione in relazione alle condizioni locali e la presenza di elementi infrastrutturali quali strade e linea ferroviaria idonei a costituire separazione rispetto al tessuto urbano.

In tale contesto, la riduzione della fascia di rispetto si configura come adeguamento della perimetrazione alle condizioni effettive del territorio, consentendo di eliminare interferenze con ambiti già urbanizzati o destinati a servizi e infrastrutture, mantenendo al contempo le condizioni di tutela igienico-sanitaria richieste dalla normativa. La proposta di riduzione, contenuta entro il limite minimo di 50 metri, risulta pertanto coerente con il quadro normativo vigente, subordinatamente all'acquisizione dei pareri favorevoli dell'ATS competente e di ARPA, come previsto dal Regolamento Regionale 4/2022.



LEGENDA

-  confine comunale
-  area cimiteriale
-  nuova fascia di rispetto cimiteriale
-  fascia di rispetto cimiteriale da PGT vigente
-  viabilità comunale e provinciale
-  ferrovia
-  perimetro centro abitato (Dlgs 285/92)

Planimetria riduzione fascia di rispetto cimiteriale